

# I QUADERNI EUROPEI<sup>4</sup>

del **GUERIN**  **SPORTIVO**



LLOYD (FOREST) E LA COPPA CAMPIONI '79

## COPPA DEI CAMPIONI 1980

a cura di Stefano Germano e Luciano Pedrelli

# COPPA DEI CAMPIONI 1980: TUTTI I RISULTATI E I MARCATORI

## PRIMO TURNO

INCONTRO	ANDATA (19 settembre 1979)	RITORNO (3 ottobre 1979)
Milan Porto	0 0	0 1 - Duda 60'
Liverpool Dinamo Tbilisi	2 - Johnson 20', Case 45' 1 - Chivadze 33'	0 3 - Gutsayev 10', Shengelya 75', Chivadze (r) 82'
Arges Pitesti AEK Atene	3 - Nicolae 49' e 80', Radu 65' 0	0 2 - aut. Ivan 10', Vladic 20'
Partizani Celtic	1 - Murati 35' 0	1 - aut. Sneddon 16' 4 - Mc Donald 20', Aitken 22', Davidson 36', Mc Cluskey 44'
Levski Spartak Real Madrid	0 1 - Roberto Martinez 26'	0 2 - Del Bosque 21', Cunningham (r) 32'
Ujpest Dukla Praga	3 - Sarlos 43', Nagy 65', Fazekas (r) 71' 2 - Gajdusek 3', Nehoda 60'	0 2 - Vizek 24', Nehoda 88'
Start Kristiansand Strasburgo	1 - Ervik 78' 2 - Piasecki 42' e 75'	0 4 - Carlos Bianchi 13', 39' e 68', Decastel 75'
HJK Helsinki Ajax	1 - Rautialainen (r) 50' 8 - Lerby 6' e 30', Tahamata 20' e 71', Arnesen 37' e 69', Krol (r) 53', La Ling 63'	1 - Toivola 85' 8 - Blanker 15', 52', 61' e 87', Krol 7' e 79', Everse 21', Lerby 27'
Valur Amburgo	0 3 - Hrubesch 18' e 26', Buljan 77'	1 - Edvaldsson 82' 2 - Hrubesch 50', Wehmeyer 74'
Nottingham Oester Vaxioe	2 - Bowyer 62' e 74' 0	1 - Woodcock 80' 1 - Nordgren 53'
Hajduk Trabzonspor	0 1 - Primorac (r) 65'	1 - Georgevic 44' 0
Dinamo Berlino Ruch Chorzow	4 - Netz 3', Pelka 19' e 80', Riediger 27' 1 - Wycislik 87'	0 0
Vejle Austria Vienna	3 - Andersen 8', Rasmussen 10' Soerensen (r) 52' 2 - Baumeister 35' Schachner 85'	1 - Brylle 35' 1 - Gasselich 52'
Dundalk Hibernians	2 - Carlile 35', Devine 75' 0	0 1 - Vella 61'
Red Boys Omonia	2 - Di Domenico (r) 20', Wagner 69' 1 - Patikis 35'	1 - Muller 43' 6 - Kafajas 7', 48', 70' e 73', Kanaris 9', Filippis 40'
Servette Beveren	3 - aut. Van Genechem 2', Koutas 70', Hamberg 85' 1 - Janssens 4'	1 - Barberis 37' 1 - Albert (r) 18'

## SECONDO TURNO

INCONTRO	RITORNO (7 novembre 1979)	ANDATA (24 ottobre 1979)
Nottingham Arges Pitesti	2 - Woodcock 13', Birtles 17' 0	2 - Bowyer 5', Birtles 23' 1 - Barbulescu rig. 60'
Vejle Hajduk	0 3 - Surjak 4', Jujowicz 53', Salov 65'	2 - Brille 21', Ostensen 70' 1 - Z. Vujovic 63'
Amburgo Dinamo Tbilisi	3 - Muchiri aut. 37', Keegan 53', Hartwig 74' 1 - Kipiani 30'	3 - Keegan 34', Hrubesch 41', Buljan 56' 2 - Gutsayev 5', Kipiani 45'
Celtic Glasgow Dundalk	3 - Mc Donald 4', Mc Cluskey 30', Burns 33' 2 - Muckian 31', Lawlor 62'	0 0
Ajax Omonia	10 - Lerby 14', 28', 44', 72' e 74'; Krol 54' rig. Arnesen 59', Blanker 66', 82' e 87' 0	0 4 - Tsikkos 10', Demetrios 15', Kafajas 39' e 56'
Dinamo Berlino Servette	2 - Pelka 7', Netz 10' 1 - Cucinotta 67'	2 - Noak 33', Terletzki 81' 2 - Hamberg 85', Barberis 90'
Dukla Praga Strasburgo	1 - Vizek rig. 9' 0	0 2 - Piasecki 70', Decastel 107'
Porto Real Madrid	2 - Gomes 34' e rig. 38' 1 - Cunningham 47'	0 1 - Benito 72'





## IL CANNONIERE

### Soren Lerby il danese-totale

PER LA VERITA', il primato che Søren Lerby si è guadagnato nei quattro incontri di Coppa dei Campioni 79-80 va ancora verificato. D'accordo, ha segnato 8 reti, ma gli avversari incontrati dall'Ajax erano ben poca cosa, l'HJK di Helsinki e l'Omonia Nicosia. E i panni di cannoniere, Lerby, danese nato l'1 febbraio 1958 non li ha mai vestiti. Nella nazionale danese e nell'Ajax al quale è arrivato all'età di 17 anni ha piuttosto compiti di «sgobbatore» e assieme a Schoenacker è il motorino del centro-campo più votato alla fase di interdizione e costruzione del gioco che non a quella di risolutore insomma, un uomo adatto a proseguire la tradizione del calcio-totale praticato dall'Ajax dei tempi d'oro. Ma evidentemente, i 3 gol segnati all'HJK e i 5 all'Omonia sono frutto di qualche licenza che si è preso considerata la poca pericolosità degli avversari. Vanta una ventina di presenze in nazionale.

### CLASSIFICA MARCATORI

- 8 RETI: Lerby (Ajax).  
 7 RETI: Blancker (Ajax).  
 6 RETI: Kajafas (Omonia).  
 4 RETI: Krol (Ajax), Hrubesch (Amburgo).  
 3 RETI: Pelka (Dinamo Berlino), Bianchi e Piasecki (Strasburgo), Arnesen (Ajax), Bowyer (Nottingham).  
 2 RETI: Woodcock e Birtles (Nottingham), Mc Donald e Mc Cluskey (Celtic), Nehoda e Vizek (Dukla), Netz (Din. Berlino), Gomes (Portogallo), Cunningham (Real Madrid), Chivadze, Kipiani e Gutsayev (Din. Tbilisi), Nicolae (Arges), Keegan e Buljan (Amburgo), Brille (Vejle), Barberis e Hamberg (Servette), Decastel (Strasburgo).

### GLI ARBITRI

#### ANDATA (5 MARZO) COPPA CAMPIONI RITORNO (19 marzo)

Footo (Scozia)	Amburgo-Hajduk	Doerflinger (Svizz.)
Ponnet (Belgio)	Notting. F.-Din. B.	Delmer (Francia)
Woehrer (Austria)	Strasburgo-Ajax	Courtney (Ingh.)
Lattanzi (Italia)	Celtic-Real Madrid	Palotai (Ungheria)

### I PROSSIMI APPUNTAMENTI

- 5 E 13 MARZO: andata e ritorno quarti di finale delle tre Coppe.  
 9 E 29 APRILE: andata e ritorno semifinali delle tre Coppe  
 7 MAGGIO: finale andata Coppa UEFA  
 14 MAGGIO: finale Coppa delle Coppe a Bruxelles  
 21 MAGGIO: finale ritorno Coppa UEFA  
 28 MAGGIO: finale Coppa dei Campioni a Madrid

### ALBO D'ORO

LA SPAGNA con 6 titoli è la nazione più vittoriosa. Seguono con 4 coppe vinte Italia, Inghilterra e Olanda; con 3 la Germania Ovest.

1956 Real Madrid	Spagna	1968 Manchester U.	Inghil.
1957 Real Madrid	Spagna	1969 Milan	Italia
1958 Real Madrid	Spagna	1970 Feijenoord	Olanda
1959 Real Madrid	Spagna	1971 Ajax	Olanda
1960 Real Madrid	Spagna	1972 Ajax	Olanda
1961 Benfica	Portogallo	1973 Ajax	Olanda
1962 Benfica	Portogallo	1974 Bayern	Germania O.
1963 Milan	Italia	1975 Bayern	Germania O.
1964 Inter	Italia	1976 Bayern	Germania O.
1965 Inter	Italia	1977 Liverpool	Inghilterra
1966 Real Madrid	Spagna	1978 Liverpool	Inghilterra
1967 Celtic	Scozia	1979 Nottingham	Inghilterra



## L'Italia avrà solo due club nelle Coppe 1981 e 1982

RIASSUMIAMO la situazione della classifica UEFA per indici di rendimento dopo la disputa degli ottavi delle tre Coppe 79-80. La graduatoria per nazioni è stilata in base ai risultati ottenuti dalle squadre di ciascun paese nelle tre competizioni lungo un arco di cinque stagioni e serve ad assegnare i posti spettanti a ciascuna nazione dalla Coppa UEFA 1980-81 in avanti. Secondo questa classifica l'Italia si trova attualmente al decimo posto e ciò equivale al diritto di schierare due sole compagini nelle Coppe sin dalla prossima stagione. La Juventus potrebbe tentare di ribaltare questa situazione magari racimolando un buon numero di punti nei quarti, in semifinale e in finale. Ma ormai tutto è deciso perché con i 3 punti di bonus (sotto vi diamo una spiegazione di come si compila la classifica e cosa significa bonus) conquistati dalla Francia (che sale pertanto al totale generale di 25,750) l'Italia che si trova a quota 23,333 non potrà in nessun caso raggiungere i transalpini, neanche dovesse la Juventus vincere tutti i 5 incontri restanti arrivando a quota 25,333; pertanto fin da ora si può categoricamente affermare che l'Italia schiererà solamente 2 squadre anche nella Coppa UEFA 81-82, oltre che nella prossima.



L'ultima vittoria italiana in Coppa risale al 1977 quando la Juve conquistò la Coppa UEFA battendo l'Atletico Bilbao

(Aggiornata dopo la disputa degli ottavi di finale)

NAZIONE	SQUADRE IN GARA INIZ.	PUNTI+ BONUS	PUNT. 1979-80	PUNT. 1975-79	PUNT. GEN.
1 Germania Ovest	6	7	52+6	2,286	40,286
2 Belgio		4	11	2,750	34,550
3 Inghilterra	2	7	25+2	3,857	32,143
4 Olanda	1	4	22+1	5,750	28,000
5 Spagna	3	6	23+3	4,333	29,400
6 Germania Est	1	4	19+1	5,000	23,900
7 Urss	1	4	17+1	4,500	24,050
8 Francia	3	4	25+3	7,000	19,250
9 Jugoslavia	2	4	21+2	5,750	19,500
10 Italia	1	6	17+1	3,000	20,333
11 Cecoslovacchia	1	5	26+1	5,400	16,500
12 Ungheria		4	14	3,500	16,650
13 Scozia	1	4	16+1	4,250	14,500
14 Portogallo		4	15	3,750	14,750
15 Svizzera		4	11	2,750	15,650
16 Polonia		4	6	1,500	15,850
17 Galles	1	2	2,000	15,000	17,000
18 Austria		4	2	0,500	15,500
19 Grecia		4	14	3,500	12,250
20 Bulgaria	1	4	11+1	3,000	12,450
21 Svezia	1	4	13+1	3,500	10,400
22 Romania		4	20	5,000	8,050
23 Danimarca		4	14	3,500	6,500
24 Eire		3	8	2,667	6,666
25 Turchia		4	4	1,000	6,250
26 Norvegia		4	1	0,250	6,250
27 Cipro		3	4	1,333	4,000
28 Irlanda Nord		3	1	0,333	4,333
29 Islanda		3	2	0,667	3,667
30 Finlandia		3	0	0,000	3,833
31 Malta		3	4	1,333	2,334
32 Albania		2	2	1,000	2,000
Lussemburgo		3	6	2,000	1,000
TOTALE	24	131	428+24	102,959	485,795
					588,754

### COME FUNZIONA LA GRADUATORIA

La classifica viene stilata in base al seguente meccanismo: due punti per ogni vittoria, un punto per ogni pareggio più un punto supplementare per ogni squadra qualificatasi nei quarti di finale (e, conseguentemente, in semifinale e finale). Il totale dei punti viene diviso per il numero delle squadre inizialmente partecipanti in modo da ottenere il quoziente-Nazione. Le prime tre Nazioni classificate hanno diritto a quattro squadre, quelle dal quarto all'ottavo posto a tre, quelle dal nono al ventunesimo posto a due, le altre a uno. Per l'UEFA della prossima stagione ('80-81) vale la somma dei punteggi del quinquennio dal '74-75 al '78-79 in base al quale l'Italia ha diritto a due sole squadre. La somma dei punteggi della prima tabella con quello definitivo della seconda tabella (che ovviamente si avrà a fine campionato), determina il numero di squadre con cui ogni Nazione ha diritto di partecipare alla Coppa Uefa '81-82. Nella tabella a fianco le nazioni sono divise a gruppi a seconda del numero delle rappresentanti che potranno iscrivere in base al piazzamento in graduatoria.



# NOTTINGHAM FOREST

## RADIOGRAFIA DEL CLUB

### Un trionfo che dura da tre anni

SOLO TRE ANNI FA, il Nottingham Forest vinse il Campionato di Seconda Divisione: un torneo importante, d'accordo, ma che conta unicamente per l'approdo alla massima serie. Solo che, quando alla guida di una squadra c'è uno come Brian Clough, può pure capitare che il titolo di campione di Seconda Divisione sia solo un... aperitivo per scorpacciate davvero pantagrueliche. E questo è quanto è puntualmente capitato per il club dei discendenti di Robin Hood. Ne vogliamo la prova? Un titolo di Seconda Divisione, il titolo assoluto, due Coppe di Lega, una Coppa dei Campioni.

CORAGGIO. A Nottingham — non c'è niente da fare — tutti sono per il Forest: il County, infatti, è la classica squadra dei parenti poveri indipendentemente dalla Divisione in cui militano i cugini. I quali — è doveroso sottolinearlo — hanno sempre avuto nel coraggio una delle loro prerogative. Non è forse stato coraggio spendere un milione di sterline per acquistare Trevor Francis in vista di una sua utilizzazione soprattutto in Coppa? E non è stato coraggio accettare di cedere Tony Woodcock, il « brasiliano delle Midlands » al Colonia proprio al centro di una stagione come la presente piena di insidie e di impegni per il club?

SI CHIUDE UN'EPOCA? Quest'anno, il campionato del Forest sta svolgendo in modo poco meno che deficitario giacché i tempi meravigliosi in cui gli « arcieri » passavano indenni e da trionfatori su ogni campo sembrano ormai appartenere al passato. Ma se in campionato il Forest... batte in testa, in Coppa dei Campioni la sua marcia è ancora quella del rullo compressore: sotto l'abile mano di Clough, vecchi e nuovi si stanno perfettamente fondendo e, poco alla volta, gli arcieri stanno tornando ad essere quei... cannonieri cui ci avevano abituati in un recente passato. Partito Woodcock per Colonia (dove forse Weisweiler ancora lo sogna per quanto gli fece col Forest in Coppa dei campioni l'anno scorso!) a rimpiazzarlo, nelle Midlands, sono giunti Charly George e Stan Bowles. E con una squadra rinnovata in molte parti (ma con la punta di diamante Garry Birtles e la gazzella nera Viv Anderson al loro posto per non parlare di Robertson e Francis) Clough sta continuando a mietere successi. Non in campionato, d'accordo, ma in Coppa di Lega e in Coppa dei Campioni sì. E se nella Coppa della F.A. è finito « out », a rendergli il... servizio è stato il Liverpool.

## L'ALLENATORE



BRIAN CLOUGH

### Brian Clough un uomo vincente

QUANDO UNO GLI CHIEDE dove è nato, Brian Clough risponde con tutta la fiera di cui è in possesso: « Sono del Yorkshire e me ne vanto! ». E se questa non è la presentazione di un vincente, proprio vorremmo sapere che cos'è. E che Clough sia un vincente, c'è tutta la sua storia di tecnico che lo dimostra ma soprattutto i suoi anni di milizia al Forest. Che sono poi anche quelli della definitiva affermazione della squadra che lui dirige.

L'INTERVISTA. « La cosa più importante in una squadra è il suo manager: che deve essere uno che ama il lavoro e inventa i grandi giocatori. Che fatica ha fatto Weisweiler a rinforzare il Colonia visto che gli hanno comperato Woodcock? E lo stesso discorso si potrebbe fare per Zebec e Keegan. Io, invece, sono uno che, i giocatori, se li è sempre costruiti con le sue mani. E questo è il titolo di maggior merito che mi assumo: assieme a quello che tutti mi riconoscono: di essere un grande lavoratore. E come me, debbono essere lavoratori i miei uomini: per il calcio, infatti, la forza fisica viene prima di qualunque altra cosa. E, quando si è fisicamente okay può giocare come voglio io: a fisarmonica, attaccando e difendendo ».

## COME GIOCA

IL NAZIONALE Shilton è il portiere; Viv Anderson e Frank Gray i terzini. Al centro stopper è Lloyd e libero Burns (ma i due si scambiano il ruolo). A centrocampo Mc Govern e Bowyer sono i due stantuffi e Bowles la mezzala. Sulle ali, Francis a destra e Robertson a sinistra con Birtles centravanti.

SCHEMA: 4-2-4





# NOTTINGHAM FOREST

## LA SOCIETA'

**ANNO DI FONDAZIONE** - 1865

**STADIO** - City Ground - 42.000 spettatori

**INDIRIZZO** - City Ground, Nottingham NG2, 5FJ

**COLORI** - Maglia rossa, calzoncini bianchi

**VITTORIE NAZIONALI** - 1 scudetto d'Inghilterra 1978. 2 Coppa Football Associations 1898, 1959. 2 Coppa di Lega 1978, 1979.

**VITTORIE INTERNAZIONALI** - 1 Coppa Campioni 1979. 1 Supercoppa 1980.

## L'ESORDIO DI BOWLES

**NELLA ROSA** '79-'80 del Nottingham non figura più Woodcock ceduto al Colonia nel dicembre scorso e sostituito da Bowles. **SHILTON PETERS**, 29 anni, portiere. Nato a Leicester e al Forest dal 1977 proveniente dallo Stoke. 29 presenze in nazionale e oltre 200 in campionato.

**ANDERSON VIV**, 25 anni, difensore. Nato a Nottingham e cresciuto nel vivaio del club. Ha esordito in campionato nel '74. 3 presenze in nazionale, oltre 150 nel Forest.

**BURNS KENNY**, 26 anni, difensore. Nato a Glasgow e al club dal 1977 proveniente dal Birmingham. Nazionale scozzese e circa 250 presenze in campionato.

**GRAY FRANK**, 25 anni, difensore. Nato a Glasgow e al club dall'estate scorsa proveniente dal Leeds. Nazionale scozzese (7 presenze).

**LLOYD LARRY**, 31 anni, difensore. Nato a Bristol, al club dal 1976 proveniente dal Coventry. Oltre 350 presenze in campionato.

**NEEDHAM DAVID**, 30 anni, difensore. Nato a Leicester e dal 1977 al Forest proveniente dal Queen's Park. Oltre 400 partite in campionato.

**BARRETT COLIN**, 24 anni, difensore. Nato a Stockport, al club dal 1976 proveniente dal Manchester City. Oltre 100 partite in campionato.

**MC GOVERN JOHN**, 30 anni, centrocampista. Nato a Montrose, capitano scozzese del club nel quale è giunto nel 1976. Oltre 400 partite in campionato. Era con Clough quando questi allenava il Derby e il Leeds prima di arrivare al Forest.

**BOWYER IAN**, 28 anni, centrocampista. Nato a Ellesmere, al club dal 1973, oltre 300 partite in campionato.

**O' NEILL MARTIN**, 27 anni, centrocampista. Nato a Kilrea, irlandese. Al club dal 1971 proveniente dal West Bromwich. Nazionale irlandese.

**FRANCIS TREVOR**, 25 anni, attaccante. Nato a Plymouth, al club dal 1979 proveniente dal Birmingham e primo giocatore inglese pagato 1 milione di sterline. 18 presenze in nazionale.

**GARRY BIRTLES**, 23 anni, attaccante. Nato a Nottingham e da sempre al club nel quale ha giocato oltre cinquanta partite di campionato. Il suo esordio è avvenuto contro l'Hull nel marzo '77. Nello scorso anno ha segnato 20 reti fra incontri di campionato e di Coppa.

**ROBERTSON JOHN**, 26 anni, attaccante. Nato a Uddington ha iniziato nelle rappresentative scolastiche scozzesi e nel 1970 è passato al Forest. Esordio nel 1970 contro il Blackpool e oltre 250 partite in campionato. E' nazionale scozzese.

**BOWLES STAN**, 30 anni, attaccante. Nato a Manchester è giunto al club nel gennaio scorso proveniente dal Queen's Park R. quale sostituto di Woodcock. Oltre 250 partite in campionato, 5 in nazionale.



BOWLES



LLOYD

## CAMPIONATO 1979-80

- 1) Ipswich-Nottingham 0-1
- 2) Nottingham-Stoke 1-0
- 3) Nottingham-Coventry 4-1
- 4) West Bromwich-Nottingham 1-5
- 5) Nottingham-Leeds 0-0
- 6) Norwich-Nottingham 3-1
- 7) Bristol-Nottingham 1-1
- 8) Nottingham-Liverpool 1-0
- 9) Nottingham-Wolverhampton 3-2
- 10) Stoke-Nottingham 1-1
- 11) Manchester C.-Nottingham 1-0
- 12) Nottingham-Bolton 5-2
- 13) Tottenham-Nottingham 1-0
- 14) Nottingham-Ipswich 2-0
- 15) Southampton-Nottingham 4-1
- 16) Nottingham-Brighton 0-1
- 17) Derby-Nottingham 4-1
- 18) Nottingham-Arsenal 1-1
- 19) Crystal Palace-Nottingham 1-0
- 20) Nottingham-Middlesbrough rin.
- 21) Manchester UTD-Nottingham 3-0
- 22) Nottingham-Aston Villa 2-1
- 23) Coventry-Nottingham 0-3
- 24) Everton-Nottingham 1-0
- 25) Nottingham-West Bromwich 3-1
- 26) Leeds-Nottingham 1-2
- 27) Nottingham-Bristol 0-0
- 28) Nottingham-Middlesbrough 2-2

**BILANCIO** - 30 punti, 27 partite giocate, 12 vinte, 6 nulle, 9 perse, 40 reti fatte, 33 subite.

## TUTTI I RISULTATI IN COPPE

### COPPA DEI CAMPIONI

1979 - Nottingham-Liverpool 2-0 e 0-0; AEK-Nottingham 1-2 e 1-5; Nottingham-Grasshoppers 4-1 e 1-1; Nottingham-Colonia 3-3 e 0-1; Nottingham-Malmoe (finale) 1-0 vince il titolo.

### COPPA UEFA

1962 - Valencia-Nottingham 2-0 e 5-1 eliminato primo turno.

1968 - Eintracht Fra.-Nottingham 0-1 e 0-4; Nottingham-Zurigo 2-1 e 0-1 eliminato sedicesimi.



IL NOTTINGHAM 79-80

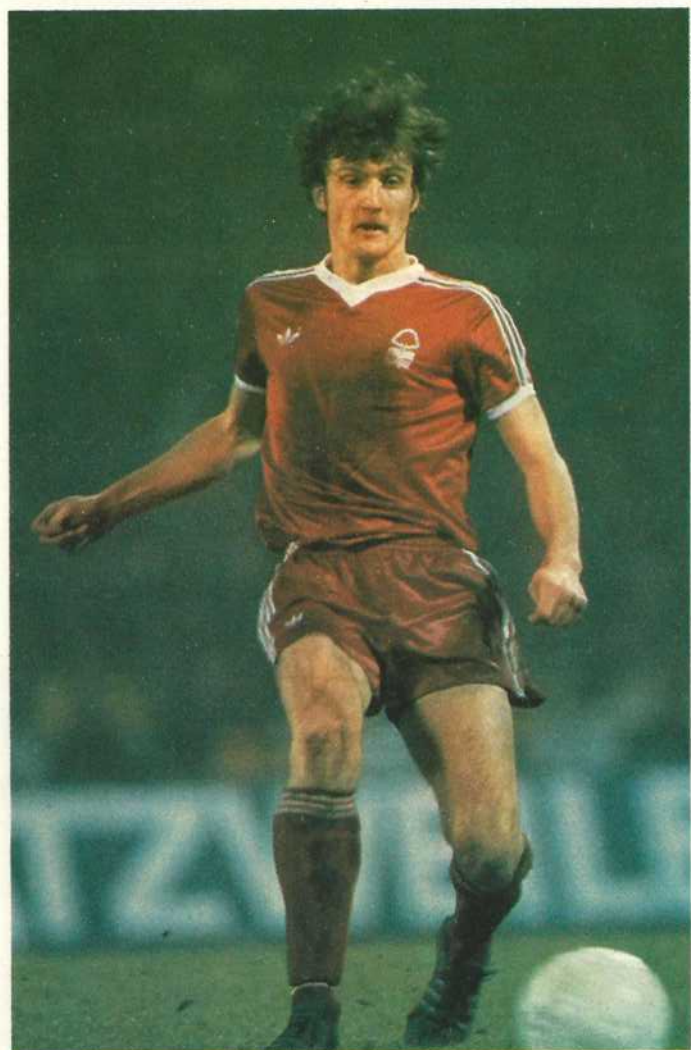


Foto Thomas

BIRTLES



SHILTON



ROBERTSON





FotoSportingPictures

FRANCIS



ANDERSON



BURNS



MC GOVERN

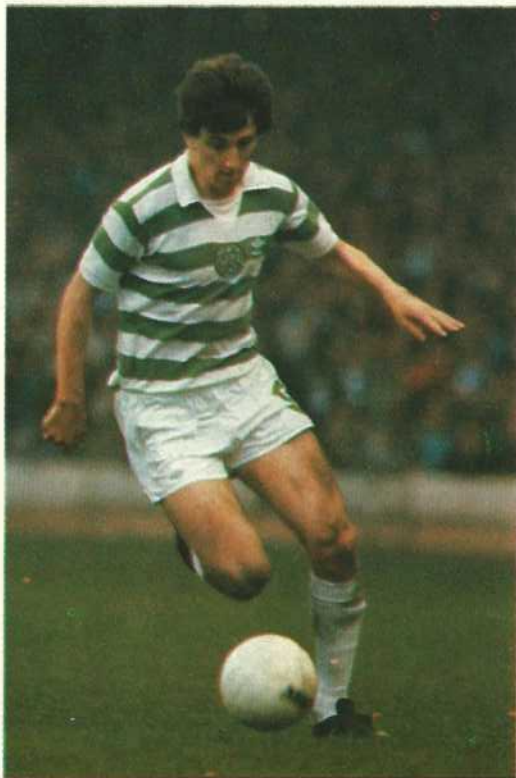


# CELTIC GLASGOW



FotoMcLeod

IL CELTIC 79-80



FotoSportingPictures

MC CLUSKEY



FotoSportingPictures

MC LEOD





FotoSportingPictures

BROVAN



FotoMcLeod

MC GRAIN



FotoMcLeod

LATCHFORD



FotoMcLeod

MC ADAM



# CELTIC GLASGOW

## RADIOGRAFIA DEL CLUB

### Religiosi ma picchiatori

COME CAPITA anche nelle migliori famiglie, a Glasgow tra Rangers e Celtic spesso finisce a botte, o peggio a sprangate con feriti e — purtroppo non è raro — con morti. La ragione di questa tragica incompatibilità va cercata (e trovata) nella vera e propria guerra di religione che da sempre esiste tra i due club: cattolico il Celtic, protestante il Rangers. La sua natura cattolica, il Celtic la trae sin dalla sua fondazione che data al 1887 e che fu propiziata da frate Walfredo, un marista che pensò di aver trovato nello sport la soluzione di molti dei problemi che agitavano i giovani della zona est di Glasgow. All'inizio, il Celtic giocava solo per beneficenza e ancor oggi, alla fine di ogni stagione, sono molte le sterline che il club versa a varie opere assistenziali.

**NETTA DIVISIONE.** Celtic Park (per il Celtic), Ibrox Park (per i Rangers) sono due fortini munitissimi: e quando le due squadre vi si inoltrano, a farsi la guerra non sono solo i ventidue uomini in campo, ma l'intera città nettamente divisa dall'amore(?) per queste due squadre. Questa contrapposizione, i «fans» dei due club la portano con sé anche quando Celtic e Rangers sono... ospiti di Hampden Park nelle partite di Coppa. Lotta più di religione che di sport quindi, ma è solo qui che risiede il... pepe di questa infausta rivalità.

**COMPLESSI.** Quelli del Celtic lo negano, ma nei confronti dei Rangers, a Celtic Park soffrono di un notevole complesso di inferiorità. Forse perché nel loro albo d'oro figurano solo 31 scudetti contro i 36 dei Rangers o forse perché a Glasgow sono più i tifosi protestanti di quelli cattolici. Jim McGinn, responsabile del «Celtic Review», il giornale del club, è però di opinione contraria: «E' vero — dice — che i Rangers hanno vinto più titoli di noi, ma unicamente perché sono stati quindici anni prima (1872 contro 1887). Ed è questa la ragione per cui si sono laureati campioni più volte di noi. Aspettiamo che il secolo finisca prima di stabilire qual è la squadra più forte...».

**TRIONFO EUROPEO.** Inferiore ai Rangers per quanto riguarda gli scudetti conquistati, il Celtic vanta un primato fino ad ora imbattuto: è la sola squadra scozzese ad avere vinto la Coppa dei Campioni (1967) ed aver disputato la finale del '70. Il più qualificato rappresentante del Celtic degli ultimi anni è senza dubbio Kenny Dalglish, l'uomo che nel Liverpool ha saputo sostituire al meglio «Kevin Superstar».

## COME GIOCA

DAVANTI a Latchford, i terzini d'ala sono Sneddon e McGrain con McAdam e McDonald ad occupare la zona centrale d'area. A centrocampo si muovono Sullivan, Aitken e McLeod mentre i centottanta gradi dell'attacco sono occupati — da destra a sinistra — da Provan, McCluskey e Doyle.

SCHEMA: 4-3-3



## L'ALLENATORE



FotoSportingPictures

MC NEILL

### Billy Mc Neill l'erede di Stein

**LA CARRIERA** di Billy McNeill — attuale allenatore del Celtic — assomiglia molto a quella di Jock Stein, suo «padre putativo». Giocatore di buona levatura (col Celtic, tra l'altro, vinse la Coppa dei Campioni del '67 e disputò la finale del '70), cominciò la carriera di allenatore a Glasgow — a lui erano affidate le giovanili — poi passò ad Aberdeen per rientrare definitivamente, nel '78, al suo primo amore, il Celtic appunto. A quarant'anni McNeill è tornato dunque al... punto di partenza. Con notevoli intenzioni di restarci.

**L'INTERVISTA.** «Non dimenticherò mai gli insegnamenti di Stein e ad essi mi ispirerò sempre. D'altra parte, i risultati mi stanno dando ragione: sono un fervente sostenitore degli scambi a livello internazionale che sono utilissimi per formarsi quell'esperienza che serve anche nel campionato. I risultati conseguiti sino ad ora mi stanno largamente confortando. E' fuori di dubbio che nei confronti dei Rangers, a livello nazionale, siamo un po' in ritardo: siamo però all'avanguardia per quanto riguarda l'Europa. Ed è questa la strada che ho intenzione di seguire soprattutto perché sono disposto a scommettere che, a gioco lungo, i nostri progressi internazionali troveranno il loro giusto riscontro anche in campionato».



# CELTIC GLASGOW

## LA SOCIETA'

**ANNO DI FONDAZIONE** - 1888

**STADIO** - Celtic Park - 67.000 spettatori

**INDIRIZZO** - 28, Bath Street, Glasgow G2 1 HE

**COLORI** - Maglia bianca a righe orizzontali verdi, calzoncini verdi

**VITTORIE NAZIONALI** - 31 scudetti di Scozia 1893, 1894, 1896, 1898, 1905, 1906, 1907, 1908, 1909, 1910, 1914, 1915, 1916, 1917, 1919, 1922, 1926, 1936, 1938, 1954, 1966, 1967, 1968, 1969, 1970, 1971, 1972, 1973, 1974, 1977, 1979. 25 Coppa di Scozia 1892, 1899, 1900, 1904, 1907, 1908, 1911, 1912, 1914, 1923, 1925, 1927, 1931, 1933, 1937, 1951, 1954, 1965, 1967, 1969, 1971, 1972, 1974, 1975, 1977. 8 Coppa di Lega di Scozia 1957, 1958, 1966, 1967, 1968, 1969, 1970, 1975.

**VITTORIE INTERNAZIONALI** - 1 Coppa Campioni 1970.

## CAMPIONATO 1979-80

- 1) Celtic-Morton 3-2
- 2) Rangers-Celtic 2-2
- 3) Celtic-Kilmarnock 5-0
- 4) Celtic-Dundee UDT 2-2
- 5) Hibernian-Celtic 1-3
- 6) Aberdeen-Celtic 1-2
- 7) Celtic-St. Mirren 3-1
- 8) Partick-Celtic 0-0
- 9) Celtic-Dundee 3-0
- 10) Morton-Celtic 1-0
- 11) Celtic-Rangers 1-0
- 12) Kilmarnock-Celtic 2-0
- 13) Dundee UDT-Celtic 0-1
- 14) Celtic-Hibernian 3-0
- 15) St. Mirren-Celtic 2-1
- 16) Celtic-Partick 5-1
- 17) Celtic-Morton 3-1
- 18) Rangers-Celtic 1-1
- 19) Celtic-Dundee UDT 1-0
- 20) Hibernian-Celtic 1-1
- 21) Aberdeen-Celtic 0-0
- 22) Partick-Celtic 1-1

**BILANCIO** - 31 punti, 22 partite giocate, 12 vinte, 7 nulle, 3 perse, 41 reti fatte, 19 subite.

## OCCHIO A MC CLUSKEY

**NELLA ROSA** del Celtic 79-80 il personaggio più interessante è forse il centravanti Mc Cluskey cannoniere del club e formidabile colpitore di testa.

**LATCHFORD PETER**, 28 anni, portiere, alto m. 1,82, peso kg 78. Al club dal 1975. Unico giocatore inglese della squadra (ex-West Bromwich). E' fratello di Bob Latchford centravanti dell'Everton e un altro suo fratello, Dave è come lui portiere.

**LYNCH ANDY**, 29 anni, alto m. 1,71, peso kg 68. Al club dal 1975 proveniente dal Midlothian. Molto veloce e dotato tecnicamente.

**MC DONALD RODDIE**, 26 anni, difensore, alto m. 1,84, peso kg 80. Al club dal 1974 proveniente dal Brora Rangers. Gioca libero o stopper.

**MC GRAIN DANNY**, 30 anni, difensore, alto m. 1,71, peso kg 68. Al club dal 1968 proveniente dal Maryhill Juniors. Oltre 40 presenze in nazionale.

**SNEDDON ALAN**, 20 anni, difensore, alto m. 1,82, peso kg 77. Al club dal 1977 proveniente dal Larkhall. Fa parte della Under 21.

**AITKEN ROY**, 21 anni, centrocampista, alto m. 1,82, peso kg 80. Al club da quando aveva 14 anni. 1 presenza in nazionale.

**MC ADAM TOM**, 26 anni, centrocampista, alto m. 1,84, peso kg 78. Al club dal 1976 proveniente dal Dundee UTD.

**CRAIG JOHN**, 20 anni, alto m. 1,73, peso kg 66. Prodotto del vivaio del Celtic è nazionale Under 23.

**MC LEOD MURDO**, 20 anni, centrocampista, alto m. 1,68, peso kg 65. Al Celtic dal 1968 proveniente dal Dumbarton.

**SULLIVAN DAVE**, 24 anni, centrocampista, alto m. 1,73, peso kg 73. Proveniente dal vivaio. Forse il migliore della squadra tecnicamente.

**BURNS TOMMY**, 23 anni, attaccante, alto m. 1,73, peso kg 70. Proviene dal vivaio del club.

**DOYLE JOHNNY**, 26 anni, attaccante, alto m. 1,74, peso kg 68. Al club dal 1976 proveniente dall'Ayr UTD.

**LENNOX BOBBY**, 34 anni, attaccante, alto m. 1,65, peso kg 63. Al club dal 1961 ha vinto la Coppa Campioni 1967. 12 presenze in nazionale.

**MC CLUSKEY GEORGE**, 21 anni, attaccante, alto m. 1,79, peso kg 76. Proviene dal vivaio del club. Nazionale under 21.

**PROVAN DAVIE**, 21 anni, attaccante, alto m. 1,74, peso kg 70. Proviene dal vivaio del club. Nazionale Under 21.

**DAVIDSON VIC**, 28 anni, attaccante, alto m. 1,75, peso kg 75. Dal 1978 al Celtic proveniente dal Motherwell.



AITKEN



SULLIVAN



CRAIG

## TUTTI I RISULTATI IN COPPE

### COPPA DEI CAMPIONI

1967 - Celtic-Zurigo 2-0 e 3-0; Nantes-Celtic 1-3 e 1-3; Vojvodina-Celtic 1-0 e 0-2; Celtic-Dukla Praga 3-1 e 0-0; Celtic-Inter (finale) 2-1 vince il titolo.

1968 - Celtic-Dinamo Kiev 1-2 e 1-1 eliminato sedicesimi.

1969 - St. Etienne-Celtic 2-0 e 0-4; Celtic-Stella Rossa 5-1 e 1-1; Milan-Celtic 0-0; e 1-0 eliminato quarti.

1970 - Basilea - Celtic 0-0 e 0-2; Celtic-Benfica 3-0 e 0-3 (rig.); Celtic-Fiorentina 3-0 e 0-1; Leeds-Celtic 0-1 e 1-2; Feyenoord-Celtic 2-1 (dts, finale).

1971 - Celtic-KPV 9-0 e 5-0; Waterford-Celtic 0-7 e 2-3; Ajax-Celtic 3-0 e 0-1 eliminato quarti.

1972 - 1903 Copenhagen-Celtic 2-1 e 0-3; Celtic-Sliema 5-0 2-1; Ujpest-Celtic 1-2 e 1-1; Inter-Celtic 0-0 e 0-0 (rig.) eliminato semifinale.

1973 - Celtic-Rosenborg 2-1 e 3-1; Celtic-Ujpest 2-1 e 0-3 eliminato ottavi.

1974 - Turun Pattoseura-Celtic 1-6 e 0-3; Celtic-Vejle 0-0 e 1-0; Basilea-Celtic 3-2 e 2-4; Celtic-Atletico Madrid 0-0 e 0-2 eliminato semifinale.

1975 - Celtic-Olympiakos Pireo 1-1 e 0-2 eliminato sedicesimi.

1978 - Celtic-Jeunesse 5-0 e 6-1; Celtic-Innsbruck 2-1 e 0-3 eliminato ottavi.

### COPPA DELLE COPPE

1964 - Celtic-Basilea 5-1 e 5-0; Celtic-Dinamo Zagabria 3-0 e 1-2; Slovan Bratislava-Celtic 0-1 e 0-1; Celtic-MTK 3-0 e 0-4 eliminato semifinale.

1966 - Go Ahead-Celtic 0-6 e 0-1; Aarhus-Celtic 0-1 e 0-2; Celtic-Dinamo Kiev 3-0 e 1-1; Celtic-Liverpool 1-0 e 0-2 eliminato semifinale.

1976 - Valur-Celtic 0-2 e 0-7; Boavista-Celtic 0-0 e 1-3; Celtic-Sachsering 1-1 e 0-1 eliminato quarti.

### COPPA UEFA

1963 - Valencia-Celtic 4-2 e 2-2 eliminato primo turno.

1965 - Celtic-Leixoes 3-0 e 1-1; Barcellona-Celtic 3-1 e 0-0 eliminato sedicesimi.

1977 - Celtic-Wisla Cracovia 2-2 e 0-2.



# HAJDUK SPALATO

## RADIOGRAFIA DEL CLUB

### La paura che i migliori emigrino

OLTRE 230.000 ABITANTI, porto importantissimo, Spalato è la sesta città jugoslava. Ed è qui che l'Hajduk ha la sua... roccaforte. Squadra amatissima, quando gioca, il suo stadio spesso risulta troppo piccolo malgrado i suoi cinquantamila posti. Fondato nel 1911, la storia dell'Hajduk si può dividere in tre periodi: uno, precedente gli Anni Trenta, segnato da due titoli assoluti (1927, 1929); uno a cavallo dei Cinquanta con tre campionati vinti in cinque anni e un terzo a partire dal '70 in cui si è assistito alla resurrezione del club con cinque Coppe e tre campionati vinti.

**FIGURE LEGGENDARIE.** Nel firmamento calcistico jugoslavo, l'Hajduk è sempre stato giustamente rappresentato: per il club di Spalato, infatti, hanno giocato due dei migliori atleti di ogni epoca: il portiere Vladimir Beara e la mezz'ala Bernard Vukas noto quest'ultimo anche in Italia per aver indossato, verso la fine della carriera, la maglia rossoblù del Bologna assieme a Humberto Maschio, uno dei tre «angeli dalla faccia sporca» assieme a Sivorì e Angelillo. Grande giocatore ma soprattutto grande amante dell'alcol, Vukas in Italia non rese secondo le aspettative soprattutto a causa di questo suo vizio.

**PROBLEMI.** Come tutte le squadre jugoslave, anche l'Hajduk ha, ricorrente, il problema dei suoi migliori che... emigrano: e malgrado si sia cercato di porre rimedio a questa vera e propria emorragia di talenti fissando in 28 anni il limite per consentire queste partenze, il problema continua a porsi in tutta la sua importanza. A ventott'anni, infatti, un giocatore è spesso al meglio della sua carriera per cui la sua partenza significa un continuo depauperamento del patrimonio calcistico nazionale.

**CERVELLO E GEMELLI.** Alto 1,91 e dotato di una notevole stazza atletica, Ivo Surjak è il cervello riconosciuto dell'Hajduk oltre che della nazionale «plava»: vera e propria sorgente di gioco, è il perno di tutte le azioni della propria squadra per cui sarebbe tutt'altro che uno... scandalo la sua partenza verso lidi più redditizi tra un anno quando sarà arrivato a quota 28. Non sono molti, nel mondo del calcio le coppie di gemelli: quella senza dubbio più importante, la formano Zlatko e Zoran Vujovic, attaccante il primo, difensore il secondo.

## COME GIOCA

DAVANTI al barbuto Budincevic, Primorac è il libero con Zoran Vujovic e Muzinic terzini d'ala e Rozic stopper.

Nel mezzo del terreno troviamo il triangolo Luketin Krsticevic, Salov davanti ai quali operano Ivo Surjak all'estrema sinistra, Zlatko Vujovic dalla parte opposta e Djordjevic 9.

SCHEMA: 4-3-3



## L'ALLENATORE



TOMISLAV IVIC

### Tomislav Ivic il fu Ajax

**A QUARANTASETTE ANNI,** Tomislav Ivic è un allenatore alle cui spalle sta una lunga e proficua carriera iniziata alla guida delle minori dell'Hajduk nel '68 quando, in quelle squadre, c'erano, tra gli altri, Surjak, Buljan, Muzinic. Successore di Zebec, rimase a Spalato sino al '76 quando approdò all'Ajax giusto in tempo per vincere un titolo in due anni mantenendo così la sua media personale che prevede un campionato o una Coppa ogni stagione.

**L'INTERVISTA.** «A mio parere la cosa che conta di più, nel calcio, è la voglia di lavorare, di sacrificarsi sul campo durante la settimana per cogliere la vittoria la domenica quando si gioca per i due punti. Lavorare senza una precisa filosofia, però, non ha senso ed è per questo che continuo a tenermi aggiornato su quanto si fa in ogni parte del mondo giacché il calcio è in continua evoluzione e senza aggiornarsi non si va avanti. Per quanto riguarda la tattica che faccio seguire alle mie squadre quando giochiamo in casa pretendo un attacco continuo ed asfissiante nei confronti dell'avversario mentre in trasferta mi è sufficiente operare di rimessa, ma sempre alla massima velocità consentita».



# HAJDUK SPALATO

## LA SOCIETA'

**ANNO DI FONDAZIONE** - 1911

**STADIO** - Poljuda - 50.000 spettatori

**INDIRIZZO** - Zrinjski - Frankopanska 17, YU - 58000 Split

**COLORI** - Maglia bianca, calzoncini blu

**VITTORIE NAZIONALI** - 8 scudetti di Jugoslavia 1927, 1950, 1952, 1955, 1971, 1974, 1975, 1979. 6 Coppa di Jugoslavia 1967, 1972, 1973, 1975, 1976, 1977.

**VITTORIE INTERNAZIONALI** - nessuna.

## CAMPIONATO 1979-80

- 1) Hajduk-Osijek 2-1
- 2) Sloboda-Hajduk 3-1
- 3) Hajduk-Borac 3-0
- 4) Velez-Hajduk 2-1
- 5) Hajduk-Olimpia 3-0
- 6) Vojvodina-Hajduk 1-4
- 7) Hajduk-Zeleznikar 2-2
- 8) Stella Rossa-Hajduk 0-1
- 9) Hajduk-Buducnost 1-0
- 10) Hajduk-Dinamo Zagabria 1-1
- 11) Radnicki-Hajduk 4-0
- 12) Hajduk-Vardar 0-0
- 13) Celik-Hajduk 1-3
- 14) Hajduk-Napredak 3-1
- 15) Rijeka-Hajduk 2-0
- 16) Hajduk-Serajevo 1-0
- 17) Partizan-Hajduk 3-0

**BILANCIO** - 21 punti, 17 partite giocate, 9 vinte, 3 nulle, 5 perse, 26 reti fatte, 21 subite.

## LA STELLA E' SURJAK

**BUDINCEVIC IVAN**, 25 anni, portiere, alto m. 1,88, peso kg 84. 70 partite giocate.

**PRALIJA MLADEN**, 21 anni, portiere, alto m. 1,85, peso kg 80. 21 partite giocate.

**VOJVOVIC ZORAN**, 22 anni, difensore, alto m. 1,76, peso kg 74. 53 partite giocate, 11 reti segnate. 5 presenze in nazionale.

**ROZIC VEDRAN**, 26 anni, difensore alto m. 1,76, peso kg 75. 322 partite giocate, 4 reti segnate. 12 presenze in nazionale.

**PRIMORAC BORO**, 27 anni, difensore, alto m. 1,78, peso kg 82. 273 partite giocate, 5 reti. 12 presenze in nazionale.

**MUZINIC DRAZEN**, 27 anni, alto m. 1,80, peso kg 77. 469 partite giocate, 23 reti segnate. 36 presenze in nazionale.

**PERUZOVIC LUKA**, 28 anni, difensore, alto m. 1,88, peso kg 83. 412 partite giocate, 18 reti segnate. 13 presenze in nazionale.

**JURICKO ROBERT**, 21 anni, difensore, alto m. 1,89, peso kg 80. 14 partite giocate, 5 presenze in nazionale Under 21, 6 nell'Olimpica.

**LUKETIN SIME**, 27 anni, centrocampista, alto m. 1,77, peso kg 76. 216 partite giocate, 17 reti segnate.

**KRSTICEVIC MISO**, 22 anni, centrocampista, alto m. 1,80, peso kg 77. 21 partite giocate, 5 reti segnate. 8 presenze in nazionale.

**SALOV NENAD**, 25 anni, centrocampista, alto m. 1,76, peso kg 76. 97 partite giocate, 18 reti segnate.

**GUDELJ IVAN**, 20 anni, centrocampista, alto m. 1,75, peso kg 73. 10 partite giocate, 1 rete segnata. 5 presenze in nazionale Under 21, 6 nell'Olimpica.

**JOVANOVIC MICUN**, 28 anni, centrocampista, alto m. 1,89, peso kg 83. 327 partite giocate, 65 reti segnate.

**VOJVOVIC ZLATKO**, 24 anni, attaccante, alto m. 1,76, peso kg 74. 67 partite giocate, 22 reti segnate. 8 presenze in nazionale, 16 nell'Under 21.

**DJORDJEVIC BORISAV**, 27 anni, attaccante, alto m. 1,81, peso kg 78. 189 partite giocate, 57 reti segnate. 6 presenze in nazionale.

**SURJAK IVO**, 27 anni, attaccante, capitano, alto m. 1,91, peso kg 83. 400 partite giocate, 121 reti segnate. 47 presenze in nazionale.

**COP DAVOR**, 25 anni, attaccante, alto m. 1,77, peso kg 76. 120 partite giocate, 39 reti segnate.

**MARICIC DAMIR**, 21 anni, attaccante, alto m. 1,75, peso kg 74. 23 partite giocate, 3 reti segnate.

**BOGDANOVIC MLADEN**, 20 anni, attaccante, alto m. 1,76, peso kg 74. 13 partite giocate, 3 reti segnate. 12 presenze nell'under 21.

**SOLO** quattro di questi giocatori (Budincevic, Djordjevic, Primorac e Krsticevic) non provengono dal vivaio dell'Hajduk.



ZORAN VUJOVIC



COP

## TUTTI I RISULTATI IN COPPE

### COPPA DEI CAMPIONI

1972 - Valencia-Hajduk 0-0 e 1-1 (rig.) eliminato sedicesimi.

1975 - Keflavik-Hajduk 1-7 e 0-2; Hajduk-St. Etienne 4-1 e 1-5 eliminato ottavi.

1976 - Floriana-Hajduk 0-5 e 0-3; Hajduk-Racing White 3-2 e 1-0; Hajduk-Eindhoven 2-0 e 0-3.

### COPPA DELLE COPPE

1968 - Hajduk-Tottenham 0-2 e 3-4 eliminato sedicesimi.

1973 - Hajduk-Frederickstadt 1-0 e 1-0; Wrexham-Hajduk 3-1 e 0-2; Hibernian-Hajduk 4-2 e 0-3; Leeds-Hajduk 1-0 e 0-0 eliminato in semifinale.

1977 - Lierse-Hajduk 1-0 e 0-3; Atl. Madrid-Hajduk 1-0 e 2-1 eliminato ottavi.

1978 - Hajduk-Dundalk 4-0 e 0-2; Diosgyoer-Hajduk 2-1 e 1-2 (rig.); Austria Vienna-Hajduk 1-1 e 1-1 (rig.) eliminato quarti.

### COPPA UEFA

1971 - Hajduk-Slavia Sofia 3-0 e 0-1; Vitoria-Hajduk 2-0 e 1-2 eliminato sedicesimi.

1979 - Hajduk-Rapid Vienna 2-0 e 1-2; Hajduk-Arsenal 2-1 e 0-1 eliminato sedicesimi.





Fotoladrišin

L'HAJDUK '79-80

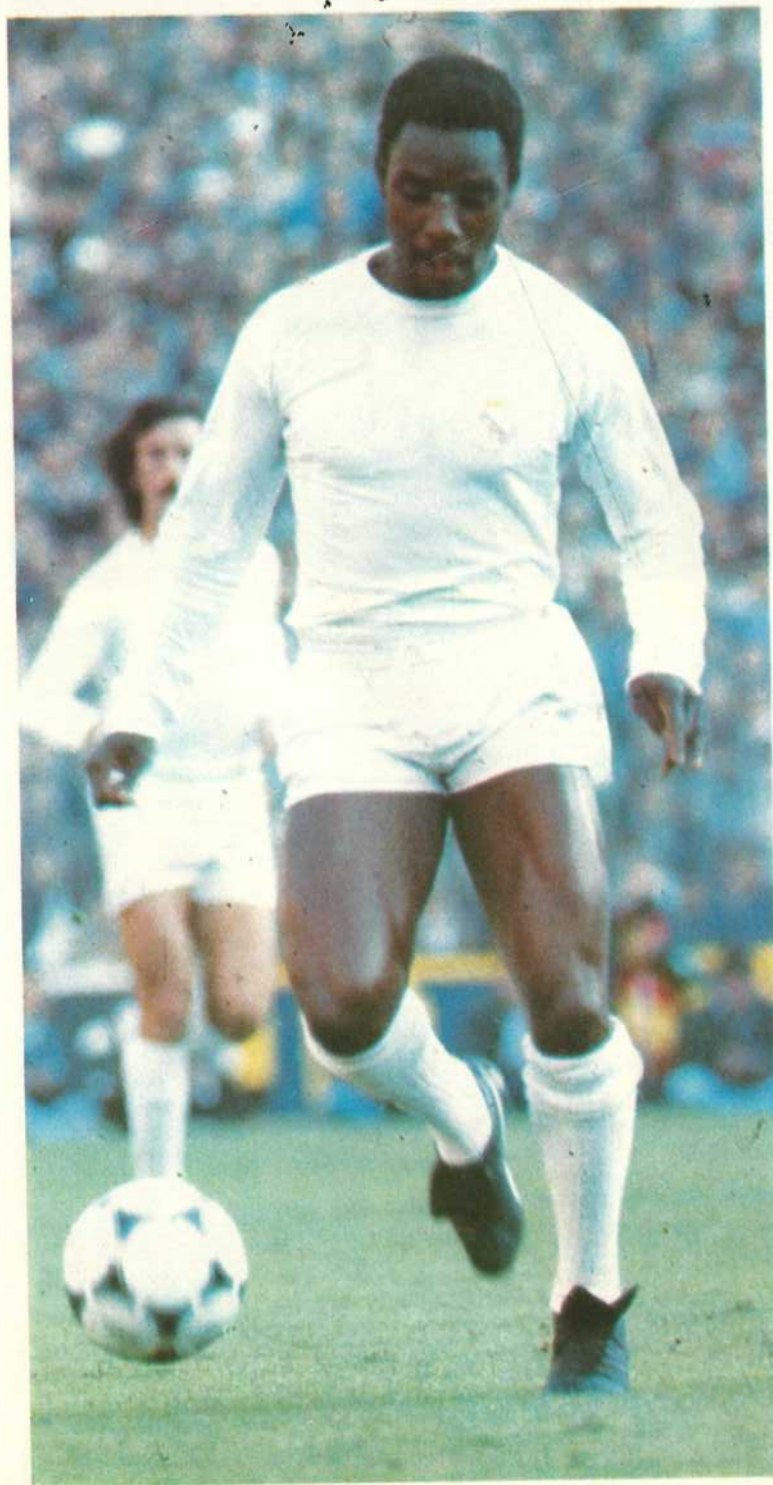


LUKETIN



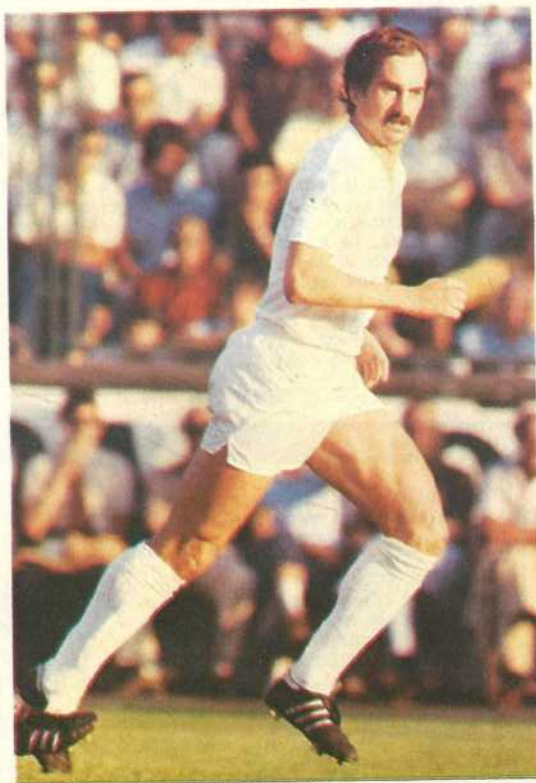
SURJAK

# REAL MADRID



CUNNINGHAM







# REAL MADRID

## RADIOGRAFIA DEL CLUB

### Un grande passato da onorare

SFOGLIANDO il Gotha del calcio mondiale, il nome che ricorre più spesso è certamente quello del Real Madrid, squadra di altissimo lignaggio che ha vinto un po' tutto e che, particolarmente negli Anni Cinquanta, ha monopolizzato la platea continentale. A quei tempi, la squadra cara a Don Santiago Bernabeu era una vera e propria «selezione» di campioni venuti dai quattro angoli della terra e tutti quanti in possesso di un tasso di classe eccelsa.

**HOBBY.** Da buon miliardario, Don Santiago mise al servizio del suo club non solo i molti soldi che aveva in tasca ma anche e soprattutto la passione e la competenza che aveva coltivato sin dagli anni della sua fanciullezza passati, in buona parte, anche sui campi di gioco, le scarpe bullonate ai piedi. Oggi, è proprio il fantasma del «gran vecchio» il nemico maggiore contro cui i nuovi dirigenti combattono: quando alla guida della società c'era lui, don Santiago, il Real vinceva tutto ed è difficile far conoscere ai tifosi, ora, che esiste il... purgatorio anche per un club come quello madrileni. A sedere sulla poltrona che fu di Bernabeu è Don Luis De Carlos, settantadue anni suonati, ex-tesoriere del Real che ha accettato la difficile eredità dopo molti rifiuti. «Succedere a Bernabeu — dice — mi terrorizzava perché don Santiago era uno di quegli uomini destinati a lasciare una traccia indelebile in qualunque campo dell'attività umana. Io, come tesoriere del club, sono stato al suo fianco per dodici anni ma sostituirlo nella carica più prestigiosa mi faceva paura. Alla fine, però, ho detto sì sia per una specie di impegno morale sia perché nessuno di noi — e io per primo — accettava, nemmeno per un momento, di pensare ad un Real in sfascio».

**CALDERON-RICHELIEU.** Se Luis De Carlos è il presidente ufficiale, quello che nella realtà conduce le attività del club è Antonio Calderon, segretario generale ai tempi di Bernabeu e, quindi, ideale anello di congiunzione tra il passato e il presente. «Il nostro compito più difficile — dice — è quello di non tradirlo ed è soprattutto in funzione di ciò che si sviluppa la nostra attività. Io ho vissuto a fianco di Bernabeu e ora vivo a fianco di De Carlos: la differenza maggiore che ho notato è nel modo di condurre il club, più democratico oggi di quanto non fosse ieri. Ma d'altra parte, un fatto del genere non poteva non verificarsi: Santiago voleva sovrintendere su tutto e questo andava a scapito della conduzione collegiale...».

## COME GIOCA

CON GARCIA REMON o Miguel Angel in porta, i terzini di fascia sono San José a destra e Camacho a sinistra con Benito stopper e Pirri libero a centroarea. A centrocampo operano Stielike, Del Bosque e Angel con Juanito ala destra, Santillana centravanti e Cunningham sulla fascia sinistra.

SCHEMA: 4-3-3



## L'ALLENATORE



VUJADIN BOSKOV

### Vujadin Boskov il credo del gol

**GRAN CONOSCITORE** del calcio europeo, Vujadin Boskov è arrivato al Real a raccogliere l'eredità di un altro tecnico jugoslavo, Miljan Miljanic, dopo una stagione passata al Saragozza, cosa che gli ha consentito di apprendere tutti i segreti del calcio iberico (condizione indispensabile per sedere sulla panchina più prestigiosa di tutta la Spagna). Dopo essersi fatto le ossa al Vojvodina ed aver affinato le sue qualità all'Aja, il suo primo ingaggio importante fu col Feyenoord di dove approdò al Saragozza.

**L'INTERVISTA.** «Il mio credo tecnico è di vincere segnando un gol di più degli avversari e non incassandone uno di meno. Di qui la 'filosofia' che ho fatto assimilare a tutte le mie squadre e che prevede la ricerca continua e determinata del gol. Quando sono arrivato in Spagna, ho trovato un calcio che non era nemmeno lontano parente di quello che un tempo dettava legge in Europa. La ragione era molto semplice: qui come da altre parti si era perso il gusto del gol e dell'attacco in massa. A monte di tutto, però, c'era una specie di rifiuto per il lavoro metodico e continuo che penso di avere riportato in auge. I risultati? Giudicate voi...».



## LA SOCIETA'

**ANNO DI FONDAZIONE** - 1902

**STADIO** - Santiago Bernabeu - 100.000 spettatori

**INDIRIZZO** - Concha Espina, 1 Madrid

**COLORI** - maglia e calzoncini bianchi

**VITTORIE NAZIONALI** - 19 scudetti di Spagna 1932, 1933, 1954, 1955, 1957, 1958, 1961, 1962, 1963, 1964, 1965, 1967, 1968, 1969, 1972, 1975, 1976, 1978, 1979. 13 Coppe di Spagna 1905, 1906, 1907, 1908, 1917, 1934, 1936, 1946, 1947, 1962, 1970, 1974, 1975.

**VITTORIE INTERNAZIONALI** - 6 Coppe Campioni 1956, 1967, 1958, 1959, 1960, 1966. 1 Coppa Intercontinentale 1960.

## CAMPIONATO 1979-80

1) Real Madrid-Valencia 3-1; 2) Rayo Vallecano-Real Madrid 1-2; 3) Real Madrid-Barcellona 3-2; 4) Almeria-Real Madrid 1-1; 5) Real Madrid-Saragozza 3-2; 6) Betis-Real Madrid 2-3; 7) Espanol-Real Madrid 0-0; 8) Real Madrid-Salamanca 2-0; 9) Real Sociedad-Real Madrid 4-0; 10) Real Madrid-Hercules 5-0; 11) Gijon-Real Madrid 1-1; 12) Real Madrid-Burgos 2-1; 13) Malaga-Real Madrid 1-4; 14) Real Madrid-Siviglia 2-0; 15) At. Madrid-Real Madrid 1-1; 16) Real Madrid-Las Palmas 3-1; 17) A. Bilbao-Real Madrid 3-0; 18) Valencia-Real Madrid 2-0; 19) Real Madrid-Rayo 7-0; 20) Barcellona-Real Madrid 0-2; 21) Real Madrid-Almeria 4-1.

**BILANCIO** - 32 punti, 21 partite giocate, 14 vinte, 4 nulle, 3 perse, 48 reti fatte, 24 subite.

## TUTTI I RISULTATI IN COPPE

### COPPA DEI CAMPIONI

1956 - Servette-Real Madrid 0-2 e 0-5; Real Madrid-Partizan 4-0 e 0-3; Real Madrid-Milan 4-2 e 1-2; Real Madrid-Reims (finale) 4-3 vince il titolo.

1957 - Real Madrid-Rapid Vienna 4-2, 1-3 e 2-0; Real Madrid-Nizza 3-0 e 3-2; Real Madrid-Manchester UTD 3-1 e 2-2; Real Madrid-Fiorentina (finale) 2-0 vince il titolo.

1958 - Anversa-Real Madrid 1-2 e 0-6; Real Madrid-Siviglia 8-0 e 2-2; Real Madrid-Vasas 4-0 e 0-2; Real Madrid-Milan (finale) 3-2 dts, vince il titolo.

1959 - Real Madrid-Besiktas 2-0 e 1-1; Wiener-Real Madrid 0-0 e 1-7; Real Madrid-Athletic Madrid 2-1, 0-1 e 2-1; Real Madrid-Reims (finale) 2-0 vince il titolo.

1960 - Real Madrid-Jeunesse 7-0 e 5-2; Nizza-Real Madrid 3-2 e 0-4; Real Madrid-Barcellona 3-1 e 3-1; Real Madrid-Eintracht F. (finale) 7-3 vince il titolo.

1961 - Real Madrid-Barcellona 2-2 e 1-2 eliminato ottavi. 1963 - Real Madrid-Anderlecht 3-3 e 0-1 eliminato sedicesimi.

1964 - Rangers-Real Madrid 0-1 e 0-6; Din. Bucarest-Real Madrid 1-3 e 3-5; Real Madrid-Milan 4-1 e 0-2; Zurigo-Real Madrid 1-2 e 0-6; Inter-Real Madrid (finale) 3-1.

1965 - Odense-Real Madrid 2-5 e 0-4; Real Madrid-Dukla Praga 4-0 e 2-2; Benfica-Real Madrid 5-1 e 1-2 eliminato quarti.

1966 - Feyenoord-Real Madrid 2-1 e 0-5; Kilmarnock-Real Madrid 2-2 e 1-5; Anderlecht-Real Madrid 1-0 e 2-4; Real Madrid-Inter 1-0 e 1-1; Real Madrid-Partizan (finale) 2-1 vince il titolo.

1967 - Monaco 1860-Real Madrid 1-0 e 1-3; Inter-Real Madrid 1-0 e 2-0 eliminato ottavi.

1968 - Ajax-Real Madrid 1-1 e 1-2; Hvidovre-Real Madrid 2-2 e 1-4; Sparta Praga-Real Madrid 2-2 e 1-4; Manchester UTD-Real Madrid 1-0 e 3-3 eliminato semifinale.

1969 - Real Madrid-AEL Limassol 6-0 e 6-0; Rapid Vienna-Real Madrid 1-0 e 1-2 eliminato ottavi.

1970 - Olympiakos Nicosia-Real Madrid 0-8 e 1-6; Standard-Real Madrid 1-0 e 3-2 eliminato ottavi.

1973 - Real Madrid-IF Keflavik 3-0 e 1-0; Arges Pitesti-Real Madrid 2-1 e 1-3; Din. Kiev-Real Madrid 0-0 e 0-3; Ajax-Real Madrid 2-1 e 1-3; Din. Kiev-Real Madrid 0-0 e 0-3; Ajax-Real Madrid 2-1 e 1-0 eliminato semifinale.

1976 - Real Madrid-Din. Bucarest 4-1 e 0-1; Derby-Real Madrid 4-1 e 1-5 (dts.); Borussia M.-Real Madrid 2-2 e 1-1; Real Madrid-Bayern 1-1 e 0-2 eliminato semifinale.

1977 - Stal Mielec-Real Madrid 1-2 e 0-1; Real Madrid-Bruges 0-0 e 0-2 eliminato ottavi.

1979 - Real Madrid-Progress Niedercorn 5-0 e 7-0; Real Madrid-Grasshoppers 3-1 e 0-2 eliminato ottavi.

### COPPA DELLE COPPE

1971 - La Valletta-Real Madrid 0-0 e 0-5; Real Madrid-Innsbruck 0-1 e 2-0; Cardiff-Real Madrid 1-0 e 0-2; Eindhoven-Real Madrid 0-0 e 1-2; Chelsea-Real Madrid (finale) 1-1 e 2-1 (rip.).

1975 - Real Madrid-Rejkyavik 2-0 e 6-0; Real Madrid-Austria Vienna 3-0 e 2-2; Real Madrid-Stella Rossa 2-0 e 0-2 (rig.) eliminato quarti.

### COPPA UEFA

1972 - Basilea-Real Madrid 1-2 e 1-2; Real Madrid-Eindhoven 3-1 e 0-2 eliminato sedicesimi.

1974 - Ipswich-Real Madrid 1-0 e 0-0 eliminato trentaduesimi.

## PIRRI IL SUPERVETERANO

**NELLA ROSA 79-80** il capiano Pirri è l'unico superstite del grande Real degli anni '60.

**GARCIA REMON MARIANO**, 30 anni, portiere, alto m 1,81 peso kg 76. Da otto stagioni al club, 2 presenze in nazionale.

**MIGUEL ANGEL GONZALEZ**, 33 anni, portiere, alto m 1,74, peso kg 73. Da otto stagioni al club, 18 presenze in nazionale.

**SAN JOSE' ISIDRO**, 25 anni, difensore, alto m 1,76, peso kg 71. Da tre stagioni al club, 10 presenze in nazionale.

**BENITO GREGORIO**, 34 anni, difensore, alto m 1,76, peso kg 74. Da otto stagioni al club, 22 presenze in nazionale.

**SABIDO ANDRES**, 23 anni, difensore, alto m 1,77, peso kg 70. Da due stagioni al club. Nazionale juniores e B.

**PIRRI JOSE'**, 35 anni, difensore, capitano, alto m 1,74, peso kg 74. Da quattordici stagioni al club, 41 presenze in nazionale.

**CAMACHO ANTONIO**, 25 anni, difensore, alto m 1,74, peso kg 70. Da cinque anni al club, 14 presenze in nazionale.

**GARCIA NAVAJAS**, 23 anni, difensore, alto m 1,72, peso kg 68. Giunto al club nell'estate scorsa. Una presenza in nazionale.

**GARCIA CORTES**, 22 anni, difensore, alto m 1,78, peso kg 72. Giunto al club nell'estate scorsa.

**DEL BOSQUE VICENTE**, 30 anni, centrocampista, alto m 1,80, peso kg 80. Da cinque stagioni al club, 18 presenze in nazionale.

**STIELKE ULRICH**, 26 anni, centrocampista, tedesco, alto m 1,77, peso kg 75. Da due stagioni al club (acquistato dal Borussia M.). 13 presenze in nazionale tedesca.

**PORTUGAL MIGUEL**, 25 anni, centrocampista, alto m 1,72, peso kg 70. Giunto al club nell'estate scorsa.

**ANGEL DE LOS SANTOS**, 28 anni, centrocampista, alto m 1,72, peso kg 70. Giunto al club nell'estate scorsa.

**GARCIA HERNANDEZ**, 26 anni, centrocampista, alto m 1,83, peso kg 73. Da una stagione al club.

**JUANITO JUAN GOMEZ**, 26 anni, attaccante, alto m 1,69, peso kg 68. Da tre stagioni al club, 12 presenze in nazionale.

**ROBERTO MARTINEZ**, 35 anni, attaccante, argentino, alto m 1,87, peso kg 82. Da cinque stagioni al club, 6 presenze nella nazionale argentina.

**SANTILLANA CARLOS**, 28 anni, attaccante, alto m 1,75, peso kg 71. Da nove stagioni al club, 17 presenze in nazionale.

**CUNNINGHAM LAURIE**, 24 anni, attaccante, inglese, alto m 1,77, peso kg 75. Giunto al club nell'estate scorsa (dal West Bromwich). 2 presenze in nazionale inglese.



# DINAMO BERLINO

## RADIOGRAFIA DEL CLUB

### Dall'Est qualcosa di nuovo

NELLA STORIA tedesca, Berlino è nome che da sempre riveste grande importanza: da un paio di stagioni, questa sua importanza si è allargata anche al calcio grazie al titolo della Oberliga conquistato dalla Dinamo di Berlino; un titolo venuto ad interrompere una supremazia ormai ventennale esercitata da Dresda, Magdeburgo e Iena. Poi è arrivato l'exploit della squadra allenata da Jurgen Bogs e oggi, nell'ex capitale del Reich, i supporters dell'undici in maglia bianca giustamente gioiscono.

**SCUOLA DEI GIOVANI.** Dopo tanti anni di oscurità, finalmente la luce! Ecco come si potrebbe definire la storia del club berlinese che ha salutato con il suo primo titolo i trent'anni di vita della Germania Est. E tutti, da quelle parti, sono concordi nel definire la Dinamo Berlino come la squadra del futuro, quella che può instaurare un lungo predominio nel calcio della Germania Est. E la ragione è delle più semplici: squadra composta in larga parte di giovanissimi, oggi la sua formazione titolare ha un'età media tra le più basse in Europa (24 anni). E con tanti giovani in squadra, il gioco è necessariamente improntato alla velocità ed all'aggressività tanto più che il «mister» berlinese è uno che fa della condizione atletica e della tenuta alla distanza i suoi «credo» principali.

**PROGETTI.** Sull'abbrivio del titolo vinto, la Dinamo Berlino ha letteralmente fatto... incetta di tifosi: d'altra parte, coi suoi tre milioni d'abitanti, la città è in grado di fornire il necessario substrato di spettatori a chiunque possa offrire uno spettacolo sopraffino e la Dinamo è certamente in queste condizioni. Attualmente, il suo stadio-capace di 25mila posti si è dimostrato in più di un'occasione troppo piccolo al punto che, per gli incontri di Coppa dei Campioni, è dovuta emigrare all'Ernst Jahn Sportpark che, coi suoi diecimila posti in più, può accontentare più gente. Ma questa sistemazione è assolutamente provvisoria giacché il club ha già deciso di stringere i tempi per terminare la costruzione del suo nuovo stadio che si chiamerà «Dynamoforum» e che conterrà cinquantamila spettatori. E a inaugurarlo — c'è da esserne certi — saranno tutte le autorità della Germania Est alle quali farà gli onori di casa herr Mielike, ministro dell'Interno della DDR e tifoso per la pelle della squadra di Berlino.

## COME GIOCA

RUDWALEIT in porta, è un gigante di quasi due metri e davanti a lui stazionano Noack e Albert Ullrich quali difensori laterali e Troppa e Trieloff presidii d'area. I centrocampisti sono Terletzki — infaticabile, Lauck, il polmone Jungling. All'attacco, la «freccia bionda» Riediger, Pelka e Netz.

SCHEMA: 4-3-3



## L'ALLENATORE



JURGEN BOGS

### Jorgen Bogs l'ambizioso

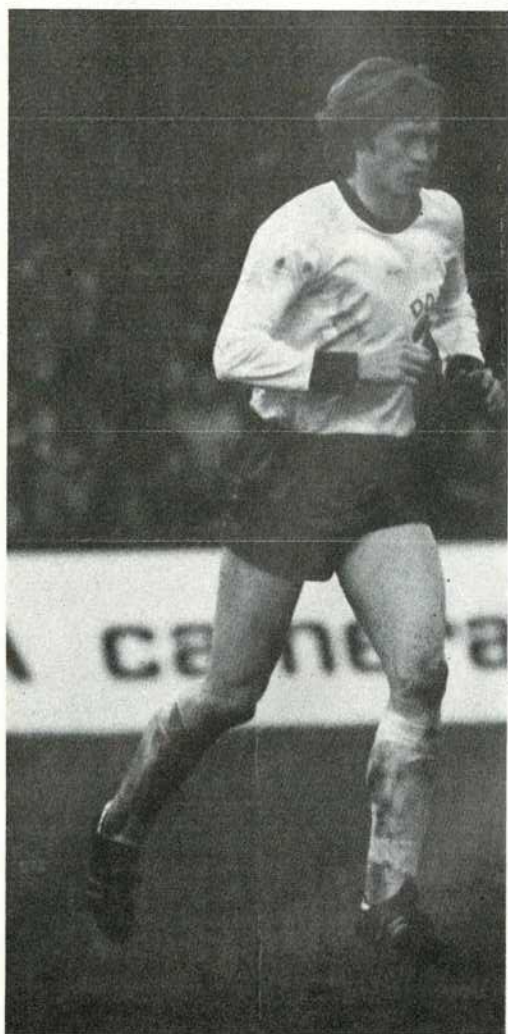
**BIONDO,** atletico, Jorgen Bogs è il classico esempio di calciatore di mezza tacca che ottiene grossi risultati come tecnico. Dopo una carriera oscura tutta svolta in squadre di Seconda e Terza Divisione, infatti, di Bogs nessuno parlerebbe nemmeno ora se la sua Dinamo non si fosse aggiudicato il campionato scorso al termine di una trionfale cavalcata e se non stesse dando ottima prova di sé anche in Coppa dei Campioni. Chiusa la carriera di calciatore, Bogs iniziò quella di allenatore nelle minori della Dinamo approdando alla prima squadra nel campionato '76-'77.

**L'INTERVISTA.** « Il titolo ottenuto lo scorso anno è solo un punto di partenza e non certamente d'arrivo. Il difficile, infatti, deve ancora venire e noi continueremo a percorrere la strada che ci ha dato il primo importante successo. L'evoluzione compiuta sino ad ora dai miei ragazzi mi ha convinto che le nostre scelte di fondo sono giuste: la nostra supremazia nell'ambito del nostro calcio penso che l'abbiamo largamente dimostrata per cui, d'ora in avanti, tenderemo di ripeterci a livello europeo. Mancare questo impegno, sarebbe un crimine nei confronti del nostro pubblico ».





LA DINAMO BERLINO '79-80



RIEDIGER



PELKA



LAUCK (A DESTRA)



# DINAMO BERLINO

## LA SOCIETÀ

**ANNO DI FONDAZIONE** - 1946

**STADIO** - Friedrich Ludwig Jahn Stadion - 50.000 spettatori

**INDIRIZZO** - Berliner Fussball - Club «Dynamo» Sportforum, DDR - 1125 Berlin

**COLORI** - Maglia viola, calzoncini bianchi

**VITTORIE NAZIONALI** - 1 scudetto di Germania Est 1979. 1 Coppa di Germania Est 1959.

**VITTORIE INTERNAZIONALI** - nessuna.

## RUDWALEIT IL GIGANTE

**NELLA ROSA '79-'80** della Dinamo Berlino ci sono tutti i giocatori che si aggiudicano il titolo della Oberliga con sette punti di vantaggio sulla Dinamo Dresda, stabilendo un record sino ad ora imbattuto.

**BODO RUDWALEIT**, 23 anni, portiere. Con il suo 1,98 di altezza è il più alto numero uno d'Europa. In nazionale è il sostituto di Grapenthin.

**SCHWERDTNER REINHARD**, 23 anni, portiere. Fisicamente dotato (1,82) è un giovane in fase di maturazione.

**NOACK MICHEL**, 24 anni, terzino destro. E' giocatore moderno che interpreta il ruolo come si usa oggi.

**TRIELOFF NORBERT**, 22 anni, libero. Bravissimo quando giocava junior, è autorevole candidato alla maglia della nazionale olimpica.

**TROPPE RAINER**, 21 anni, stopper. Con Trieloff forma un'ottima coppia di centro-aree.

**ULLRICH ARTHUR**, 22 anni, terzino sinistro. Ha fatto dimenticare completamente il suo predecessore Elgendorf «emigrato» all'ovest.

**BRILLAT BERNARD**, 28 anni, jolly. Gioca dappertutto ma preferisce stare in difesa. Alto 1,86 per 80 chili è un vero gigante.

**JONELAT BERNHARD**, 27 anni, difensore. E' uno dei più anziani di militanza con la casacca della Dinamo (11 anni).

**ULLRICH ALBERT**, 27 anni, difensore. E' il fratello di Arthur Ullrich. E' da 13 anni al club berlinese.

**TERLETZKI FRANK**, 29 anni, centrocampista. Lavoratore infaticabile è il capitano della squadra.

**LAUCK REINHARD**, 33 anni, centrocampista. Il «nonnetto» s'intende alla perfezione con Terletzki.

**JUNGLING ROLAND**, 23 anni, centrocampista. E' uno dei polmoni della squadra.

**LABES DIETMAR**, 27 anni, centrocampista. Vittima dei «giovani» che sono esplosi, accetta senza fiatare il ruolo di riserva.

**ERNST RAINER**, 18 anni, centrocampista. Alterna il gioco con lo studio: frequenta infatti il liceo.

**RIEDIGER HANS-JURGEN**, 24 anni, attaccante. Soprannominato «la freccia bionda», fa onore al suo nome: è infatti velocissimo.

**PELKA HARTMUT**, 23 anni, attaccante. Un altro gigante (1,81) ma purtroppo un po' leggerino (solo 76 chili).

**NETZ WOLF-RUDIGER**, 29 anni, attaccante. Assieme a Riediger è l'incubo delle difese avversarie.

**STRASSER RALF**, 21 anni, attaccante. E' nato e cresciuto alla Dinamo.

**HELMS DETLEF**, 19 anni, attaccante. Tecnissimo, è considerato il «più» del domani.



RUDWALEIT



NETZ (A SINISTRA)

## CAMPIONATO 1979-80

- 1) Din. Berlino-Karl Max S. 3-0
- 2) Stahl Riesa-Din. Berlino 1-1
- 3) Chemie Lipsia-Din. Berlino 1-2
- 4) Din. Berlino-Magdeburgo 2-1
- 5) Wismut Aue-Din. Berlino 0-3
- 6) Din. Berlino-Worwaerts 4-0
- 7) Carl Zeiss-Din. Berlino 2-0
- 8) Din. Berlino-Sachsenring 5-0
- 9) Chemie Halle-Din. Berlino 3-1
- 10) Din. Berlino-Rot Weiss 1-0
- 11) Lok. Lipsia-Din. Berlino 0-0
- 12) Din. Berlino-Union 2-0
- 13) Din. Berlino-Din. Dresda 2-1

**BILANCIO** - 20 punti, 13 partite giocate, 9 vinte, 2 nulle, 2 perse, 26 reti fatte, 9 subite.

## TUTTI I RISULTATI IN COPPE

### COPPA DELLE COPPE

**1972** - Din. Berlino-Cardiff 1-1 e 1-1 (rig.); Beerschot-Din. Berlino 1-3 e 1-3; Aatvidaberg-Din. Berlino 0-2 e 2-2; Din. Berlino-Din. Mosca 1-1 e 1-1 (rig.) eliminato semifinale.

### COPPA UEFA

**1973** - Angers-Din. Berlino 1-1 e 1-2; Din. Berlino-Levsky Sofia 3-0 e 0-2; Din. Berlino-Liverpool 0-0 e 1-3 eliminato ottavi.

**1979** - Din. Berlino-Stella Rossa 5-2 e 1-4 eliminato trentaduesimi.



# AJAX AMSTERDAM



L'AJAX 79-80



TAHAMATA



JENSEN





KROL



LA LING



EVERSE



SCHOENACKER



LERBY



ARNESEN



TAHAMATA



MEUTSTEGE



SCHRIJVERS



# AJAX AMSTERDAM

## RADIOGRAFIA DEL CLUB

### Per non rimpiangere Crujff

MALGRADO L'AJAX abbia cominciato a farsi conoscere, a livello europeo, soltanto alla fine degli Anni Sessanta, la sua storia inizia col secolo XX, esattamente il 18 marzo 1900. Fu infatti quel giorno, alle 9,30 del mattino, che i suoi fondatori sottoscrissero il suo «atto di nascita». E l'inizio della vita della squadra biancorossa fu decisamente agitato: per un lungo periodo su e giù dalla Prima alla Seconda Divisione e viceversa, i suoi primi lauri li conquistò, consecutivamente, nel 1918 e nel 1919 ripetendo cinque volte l'exploit negli Anni Trenta.

IL «NEW DEAL». Bisogna comunque attendere la fine dei Sessanta per vedere la squadra di Amsterdam imporre la propria superiorità nei confronti delle avversarie con tre titoli consecutivi dal '66 al '68 e la ripetizione nel '70, '72, '73, '77 e lo scorso anno anche se, pure in precedenza, l'Ajax non si era certamente fatto... pregare per inserire il proprio nome nell'albo d'oro della competizione nel '47, nel '57 e nel '60.

GLI ANNI DI CRUIJFF. A far grande l'Ajax, anzi a farlo praticamente invincibile, fu l'arrivo contemporaneo di Johann Crujff e di Rinus Michels: uno dei più grandi fuoriclasse mai apparsi il primo; un tecnico come pochi altri il secondo. Ma la cosa più importante fu la contemporanea presenza, nella stessa squadra, di stelle tutte quante di prima grandezza come Crujff e Neeskens, Suurbier e Krol, Haan e Keizer. Quante altre volte, uno accanto all'altro, hanno potuto giocare altrettanti fuoriclasse? Poche davvero ed ogni volta, puntualmente, è venuta alla luce la grande squadra. Ed è tanto vero tutto ciò che quando i superstar se ne andarono iniziò il tramonto dell'Ajax-totale.

VALZER DI MISTER. Contemporaneamente all'esodo dei fuoriclasse, sulla panchina della squadra si assisteva ad un vero e proprio valzer di allenatori che lasciava interdetti: dopo Michels, infatti, fu la volta di Kovacs e poi di Knoebel, ancora Michels, lo jugoslavo Tomislav Ivic e, lo scorso anno, Cor Brom licenziato per dissapori con la presidenza. Oggi il posto di Brom è stato preso da Beenhakker, un illustre sconosciuto che però sembra essere riuscito a rammentare le molte lacerazioni che si erano prodotte nell'interno del club nel quale Ruud Krol è il solo... sopravvissuto dei tempi aurei. E attorno a lui, poco alla volta, si è ricostruita una grande squadra, ma soprattutto una squadra giovane che somiglia molto, nel gioco che esprime, a quella di un tempo.

## L'ALLENATORE



LEO BEENHAKKER

### Leo Beenhakker il «coniglietto»

C'E' CHI LO CHIAMA «il coniglietto» e sinceramente non si può certo negare che Léo Beenhakker, l'attuale mister dell'Ajax, non richiami un roditore con quegli incisivi pronunciati che si ritrova. Dopo una carriera assolutamente inesistente come calciatore, Beenhakker è da allenatore che ha dimostrato tutte le sue qualità girando sulla panchina di varie squadre olandesi che, sotto la sua guida, hanno ottenuto risultati di tutto rispetto.

L'INTERVISTA. «Confesso che quando il direttivo dell'Ajax mi ha affidato la squadra ne sono rimasto molto meravigliato oltre che lusingato. Al club di Amsterdam, infatti, ero arrivato assieme a Cor Brom e non pensavo certo che lo avrei sostituito alla sua partenza. Anche perché non credevo che il tecnico venisse licenziato prima che scadesse il contratto. Ed invece, tutto questo è successo per cui, eccomi qui alle prese con una squadra che sto tentando di riproporre secondo il modulo che l'ha resa famosa ai tempi di Crujff. All'inizio, i giocatori hanno faticato ma adesso, poco alla volta, stiamo riguadagnando terreno: la parte più difficile del nostro lavoro (quello sul piano fisico cioè) l'abbiamo già alle spalle e d'ora in avanti si vedrà di nuovo il «vero» Ajax».

## COME GIOCA

SCHIERATO secondo il 4-4-2, l'Ajax esprime il più perfetto calcio totale che ci sia con tutti i suoi giocatori in grado di muoversi in ogni parte del campo indipendentemente dal numero di maglia e dalla posizione che dovrebbero occupare sul terreno. Il solo punto fermo nella squadra è il portiere. SCHEMA: 4-4-2





# AJAX AMSTERDAM

## LA SOCIETA'

**ANNO DI FONDAZIONE** - 1900

**STADIO** - Middenweg - 30.000 spettatori (per le partite importanti gioca all'Olympic Stadium, 67.000 spettatori)

**INDIRIZZO** - Middenweg 401, postbus 41885, 1009 DB Amsterdam

**COLORI** - Maglia bianca con striscia verticale rossa, calzoncini bianchi

**VITTORIE NAZIONALI** - 18 scudetti d'Olanda 1918, 1919, 1931, 1932, 1934, 1937, 1939, 1947, 1957, 1960, 1966, 1967, 1968, 1970, 1972, 1973, 1977, 1979. 6 Coppe d'Olanda 1961, 1967, 1970, 1971, 1972, 1979.

**VITTORIE INTERNAZIONALI** - 3 Coppa Campioni 1971, 1972, 1973. 1 Coppa Intercontinentale 1972, 2 Supercoppa 1972, 1973.

## E' RIMASTO SOLO KROL

**NELLA ROSA 79-80** il veterano è Rudy Krol, l'unico giocatore rimasto del grande Ajax che con il suo «gioco-totale» vinse tre Coppe dei Campioni.

**SCHRIJVERS PIET**, 34 anni, portiere, arrivato all'Ajax nel 1974 quale sostituto di Stuy. 33 presenze in nazionale e titolare inamovibile.

**MEUTSTEGE WIM**, 28 anni, difensore, all'Ajax dal 1977 proveniente dallo Sparta Rotterdam. Forte marcatore, si inserisce di rado nella manovra d'attacco.

**KROL RUDY**, 31 anni, difensore, all'Ajax dal 1967 attualmente capitano della squadra e della nazionale nella quale vanta il record delle presenze (70).

**ZWAMBRON CEES**, 28 anni, difensore, da lungo tempo nell'Ajax ma solo nel 1978 promosso professionista.

**EVERSE JAN**, 26 anni, difensore, all'Ajax dal 1977. E' un difensore «fluidificante». 2 presenze in nazionale.

**BOEVE PETER**, 23 anni, difensore, promosso professionista nel corso di questa stagione. E' la «prima riserva» fra i difensori.

**SCHOENACKER DICK**, 28 anni, centrocampista, promosso professionista nel 1976. 6 presenze in nazionale. «Motorino» del centrocampo.

**PENSEN HENNING**, 31 anni, centrocampista, danese arrivato all'Ajax l'estate scorsa dal Real Madrid nel quale aveva disputato 3 stagioni. 17 presenze in nazionale danese. Dal 1972 al 1976 ha giocato nel Borussia M.

**LERBY SOREN**, 22 anni, centrocampista, danese. All'Ajax dal 1975. Nazionale danese.

**ARNSEN FRANK**, 24 anni, centrocampista, danese. All'Ajax dal 1975, nazionale danese. Mezzala pericolosissimo nei tiri a rete.

**LA LING TSCHOU**, 24 anni, attaccante, all'Ajax dal 1975, di origine asiatica. Nazionale olandese è tecnicamente molto dotato.

**BONSINK KAREL**, 27 anni, attaccante, arrivato all'Ajax nell'estate scorsa di ritorno dal club belga del Racing White.

**TAHAMATA SIMON**, 24 anni, attaccante, di origine sudmolchese, all'Ajax dal 1972. 6 presenze in nazionale. Giocatore del 1979 in Olanda.

**BLANKER TOM**, 20 anni, attaccante, promosso professionista dall'Ajax l'anno scorso. E' la promessa del futuro.



KROL

## CAMPIONATO 1979-80

- 1) Willem 2-Ajax 1-3
- 2) Ajax-NAC Breda 2-1
- 3) Ajax-Go Ahead 2-1
- 4) Vitesse-Ajax 1-1
- 5) Ajax-Haarlem 1-1
- 6) AZ '67-Ajax 2-3
- 7) Ajax-Utrecht 3-2
- 8) Feyenoord-Ajax 4-0
- 9) Ajax-Roda 4-0
- 10) Twente-Ajax 2-1
- 11) Ajax-Pec Zwolle 2-0
- 12) NEC Nijmegen-Ajax 0-3
- 13) Ajax-Eindhoven 4-1
- 14) MVV-Ajax 0-2
- 15) Ajax-Den Haag 3-0
- 16) Sparta-Ajax 3-4
- 17) Ajax-Excelsior 6-0
- 18) Ajax-Willen 2 7-1
- 19) NAC-Ajax 0-1
- 20) Go Ahead-Ajax 0-1
- 21) Ajax-Vitesse 3-0
- 22) Haarlem-Ajax 1-3

**BILANCIO** - 36 punti, 22 partite giocate, 18 vinte, 2 nulle, 2 perse, 58 reti fatte, 20 subite.

## TUTTI I RISULTATI IN COPPE

### COPPA DEI CAMPIONI

1958 - Wismut-Ajax 1-3 e 0-1; Ajax-Vasas 2-2 e 0-4 eliminato ottavi.

1967 - Ajax-Besiktas 2-0 e 2-1; Ajax-Liverpool 5-1 e 2-2; Ajax-Dukla 1-1 e 1-2 eliminato quarti.

1968 - Ajax-Real Madrid 1-1 e 1-2 eliminato sedicesimi.

1969 - Norimberga-Ajax 1-1 e 0-4; Ajax-Fenerbahce 2-0 e 2-0; Ajax-Benfica 1-3, 3-1 e 3-0; Ajax-Spartak Trnava 3-0 e 0-2; Milan-Ajax (finale) 4-1.

1971 - 17 Nentori-Ajax 2-2 e 0-2; Ajax-Basilea 3-0 e 2-1; Ajax-Celtic 3-0 e 0-1; Atl. Madrid-Ajax 1-0 e 0-3; Ajax-Panathinaikos (finale) 2-0 vince il titolo.

1972 - Ajax-Dinamo Dresda 2-0 e 0-0; Marsiglia-Ajax 1-2 e 1-4; Ajax-Arsenal 1-2 e 1-1; Ajax-Benfica 1-0 e 0-0; Ajax-Inter (finale) 2-0 vince il titolo.

1973 - Ajax-Vilaznia forfait; CSKA-Ajax 1-3 e 0-3; Ajax-Bayern 4-0 e 1-2; Ajax-Real Madrid 2-1 e 1-0; Ajax-Juventus (finale) 1-0.

1974 - Ajax-CSKA 1-0 e 0-2 eliminato ottavi.

1978 - Lillestrom-Ajax 2-0 e 0-4; Ajax-Levsky Sofia 2-1 e 2-1; Ajax-Juventus 1-1 e 1-1 (rig.) eliminato quarti.

### COPPA COPPE

1962 - Ajax-Ujpest 2-1 e 1-3 eliminato ottavi.

### COPPA UEFA

1970 - Hannover-Ajax 2-1 e 0-3; Ajax-Ruch Chorzow 7-0 e 2-1; Napoli-Ajax 1-0 e 0-4; Carl Zeiss-Ajax 3-1 e 1-5; Arsenal-Ajax 3-0 e 0-1 eliminato semifinale.

1975 - Stoke-Ajax 1-1 e 0-0; Ajax-Anversa 1-0 e 1-2; Juventus-Ajax 1-0 e 1-2 eliminato ottavi.

1976 - Ajax-Glontoran 6-1 e 8-0; Herta Berlino-Ajax 1-0 e 1-4; Ajax-Levsky Spartak 2-1 e 1-2 (rig.) eliminato ottavi.

1977 - Ajax-Manchester UTD 1-0 e 0-2 eliminato trentaduesimi.

1979 - Atl. Madrid-Ajax 2-0 e 0-3; Ajax-Losanna 1-0 e 4-0; Honved-Ajax 4-1 e 0-2 eliminato ottavi.



# STRASBURGO



LO STRASBURGO 79-80



BIANCHI



SPECHT



MARX



# STRASBURGO

## RADIOGRAFIA DEL CLUB

### Capitale europea del pallone?

ANCHE SE DI RADÓ, a volte capita che Davide diventi Golia; che il pigmeo, cioè, si trasformi in gigante. L'ultimo esempio al proposito l'offre lo Strasburgo che, partito come squadra di un quartiere della città alsaziana, lo scorso anno ha vinto il campionato francese iscrivendo quindi, il suo nome, in quell'albo d'oro. Fondato a Neudorf nel 1907, all'inizio si chiamò come il quartiere di cui era l'insegna e nel 1933 — all'indomani della nascita di questa categoria in Francia — il club cambiò nome divenendo Racine Club di Strasburgo e dandosi struttura professionistica.

**SQUADRA DA... COPPE.** Anche se si è dovuto attendere la conclusione del campionato '78-'79 per salutare lo Strasburgo campione di Francia, gli alsaziani hanno un più che discreto passato per quanto riguarda le coppe sia in Francia (con due vittorie nel '51 e nel '66) sia all'estero. Nel '65, nell'allora Coppa delle Fiere, lo Strasburgo si tolse la soddisfazione di eliminare Milan, Basilea e Barcellona (per sorteggio dopo un probante 2-2 sul Nou Camp che faceva seguito ad uno 0-0 in casa) per cadere pesantemente contro il Manchester United mentre l'anno dopo, fu ancora il Milan il primo avversario degli alsaziani, eliminati al termine di tre partite ancora per sorteggio: evidentemente, la legge del contrappasso esiste anche nel calcio! Avendo vinto la Coppa nel '66, lo stesso anno lo Strasburgo partecipò alla Coppa delle Coppe avendo in panchina Walter Prech, un suo ex giocatore che aveva raccolto l'eredità di Paul Frantz il tecnico che, sino all'avvento di Gilbert Gress, è stato considerato il migliore tra tutti.

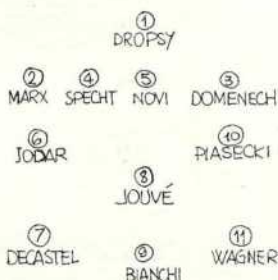
**BASI NUOVE.** Anche se è ormai accettato da tutti che ben difficilmente si è profeti in patria, di tanto in tanto può pure capitare il contrario come nel caso di Gilbert Gress, alsaziano purosangue che, dopo aver indossato la maglia del club di Strasburgo da giocatore, è tornato sulla sua panchina da allenatore propiziando il nuovo corso della società, un nuovo corso che è significato soprattutto il primo titolo assoluto.

**NOVITA' E TRADIZIONE.** Se Gress ha significato il tanto agognato titolo assoluto per la squadra, l'avvento di André Bord alla presidenza e quello di Jean Michel Golin alla segreteria generale hanno significato la perfetta strutturazione, in proiezione di grande attualità, del club in quanto tale.

## COME GIOCA

CON DROPSY in porta, Marx a destra e Domenech a sinistra sono i terzini con la coppia Specht-Noví a presidiare il centroarea. Il pacchetto di centrocampo prevede Jodar, Jouvé e Piasecki con Decastel, l'argentino Bianchi e Wagner all'attacco. In questo schieramento, Bianchi è la punta di diamante.

SCHEMA: 4-4-3.



## L'ALLENATORE



GILBERT GRESS

### Gilbert Gress il duro

CHE GRESS sia un essere vincente, sono molte le cose della sua vita che lo dimostrano: debuttante nello Strasburgo quando aveva diciannove anni (e quando la squadra militava in Seconda Divisione) al termine della stagione si trovò promosso nella massima serie.

**L'INTERVISTA.** «Sono ambizioso e considero il mio lavoro alla stregua di una missione: ecco perché ai miei giocatori chiedo tutto quello che possono darmi e qualcosa di più ancora. Se uno non accetta di sacrificarsi è meglio che nemmeno cominci la carriera di calciatore professionista. So benissimo che c'è gente che non capisce il mio modo di intendere la vita e il mestiere; così come so che c'è qualcuno che non sopporta quello che io gli chiedo. Ma a me non interessa: io so qual è, esattamente, la strada da percorrere e se qualcuno non ci sta niente di male: può tranquillamente togliersi di torno. Perché sono così? Forse perché sono alsaziano e con una squadra alsaziana ho finalmente vinto il campionato. Ma adesso voglio qualcosa di più; voglio aumentare la fama e la popolarità dello Strasburgo e la Coppa mi pare l'occasione migliore».



## LA SOCIETA'

**ANNO DI FONDAZIONE** - 1907

**STADIO** - Le Meinau - 45.000 spettatori

**INDIRIZZO** - 1, Place de Latre de Tassigny. 67000 Strasbourg

**COLORI** - Maglia blu, calzoncini bianchi

**VITTORIE NAZIONALI** - 1 scudetto di Francia 1979. 2 Coppa di Francia 1951, 1966.

**VITTORIE INTERNAZIONALI** - nessuna.

## CAMPIONATO 1979-80

- 1) Bordeaux-Strasburgo 1-3
- 2) Strasburgo-Metz 3-2
- 3) Bastia-Strasburgo 2-1
- 4) Strasburgo-Nantes 2-2
- 5) Lione-Strasburgo 0-2
- 6) Strasburgo-Lilla 3-2
- 7) Sochaux-Strasburgo 1-1
- 8) Strasburgo-Laval 0-3
- 9) Marsiglia-Strasburgo 1-3
- 10) Strasburgo-Brest 2-1
- 11) Monaco-Strasburgo 4-1
- 12) Strasburgo-Lens 0-1
- 13) Nancy-Strasburgo 3-4
- 14) Strasburgo-St. Etienne 1-0
- 15) Paris S.G.-Strasburgo 1-0
- 16) Nimes-Strasburgo 0-0
- 17) Strasburgo-Valenciennes 2-1
- 18) Angers-Strasburgo 1-0
- 19) Strasburgo-Nizza 2-3
- 20) Metz-Strasburgo 0-0
- 21) Strasburgo-Bastia 1-0
- 22) Nantes-Strasburgo 2-1
- 23) Strasburgo-Lione 3-1
- 24) Lilla-Strasburgo 2-0
- 25) Strasburgo-Sochaux 0-1

**BILANCIO** - 26 punti, 25 partite giocate, 11 vinte, 4 nulle, 10 perse, 35 reti fatte, 35 subite.

## SE BIANCHI ESPLODE...

**NELLA ROSA** 79-80 dello Strasburgo figura anche Carlos Bianchi, il primo cannoniere del calcio francese anni '70 giunto al club nell'estate scorsa. I suoi gol (pochi in campionato) potrebbero risultare decisivi in Coppa dei Campioni.

**DROPSY DOMINIQUE**, 29 anni, portiere nato a Hirson, alto m 1,83, peso kg 76. Al club dal 1973 proveniente dal Valenciennes. Nazionale francese.

**BRACCI FRANCOIS**, 29 anni, difensore, nato a Bankeim, alto m 1,85, peso kg 78. Al club dal 1979 proveniente dal Marsiglia.

**DEUTSCHMANN RENE**, 29 anni, difensore, nato a Strasburgo, alto m 1,71, peso kg 68. Al club dal 1968 proveniente dal vivaio.

**DOMENECH RAYMOND**, 28 anni, difensore, nato a Lione, alto m 1,70, peso kg 68. Al club dal 1977 proveniente dal Lione.

**MARX JEAN JACQUES**, 23 anni, difensore, nato a Fegersheim, alto m 1,79, peso kg 73. Al club dal 1975 proveniente dal vivaio.

**SPECHT LEONARD**, 26 anni, difensore, nato a Mommeneim, alto m 1,80, peso kg 75. Proveniente dal vivaio.

**VOGEL REMY**, 20 anni, difensore, nato a Strasburgo, alto m 1,80, peso kg 75.

**GREINER PASCAL**, 20 anni, centrocampista, nato a Strasburgo, alto m 1,77, peso kg 74. Proveniente dal vivaio.

**JODAR FRANCOIS**, 31 anni, centrocampista, nato a Montereau, alto m 1,78, peso kg 67. Giunto al club nell'estate scorsa proveniente dal Lione.

**JUOVE ROGER**, 31 anni, centrocampista, nato a Marsiglia, alto m 1,72, peso kg 68. Al club dal 1968 proveniente dal Nizza.

**MOSSER ERIC**, 34 anni, centrocampista, nato a Roppenheim, alto m 1,72, peso kg 57. Al club dal 1977 proveniente dal Paris Saint Germain.

**PIASECKI FRANCIS**, 29 anni, centrocampista, nato a Talange, alto m 1,76, peso kg 70. Al club dal 1977 proveniente dal Paris S.G.

**BIANCHI CARLOS**, 31 anni, attaccante, nato a Buenos Aires, argentino, alto m 1,78, peso kg 72. Al club dall'estate scorsa proveniente dal Paris S.G.

**DECASTEL MICHEL**, 25 anni, attaccante, nato a Neuchatel, svizzero alto m 1,76, peso kg 76. Al club dall'estate scorsa proveniente dal Neuchatel.

**TANTER JOEL**, 29 anni, attaccante, nato a Vanner, alto m 1,70, peso kg 68. Al club dal 1974 proveniente dal F.C.K. 06.

**WAGNER ROLAND**, 25 anni, attaccante, nato a Drusenheim, alto m 1,70, peso kg 70. Al club dal 1974 proveniente dal vivaio.



DROPSY



I quattro nuovi dello Strasburgo: da sinistra, Bianchi, Bracci, Decastel e Jodar

## TUTTI I RISULTATI IN COPPA

### COPPA DELLE COPPE

1967 - Strasburgo-Steaua 1-0 e 1-1; Strasburgo-Slavia Sofia 1-0 e 0-2 eliminato ottavi.

### COPPA UEFA

1962 - Strasburgo-MTK 1-3 e 2-10 eliminato primo turno.

1965 - Strasburgo-Milan 2-0 e 0-1; Strasburgo-Barcellona 0-0, 2-2 e 0-0 (sort.); Strasburgo-Manchester UTD 0-5 e 0-0 eliminato quarti.

1966 - Milan-Strasburgo 1-0, 1-2 e 1-1 (sort.) eliminato trentaduesimi.

1979 - Elfsborg-Strasburgo 2-0 e 1-4; Strasburgo-Hibernian 2-0 e 0-1; Strasburgo-Duisburg 0-0 e 0-4 eliminato ottavi.



# AMBURGO

## RADIOGRAFIA DEL CLUB

### Un miracolo chiamato Keegan

A 93 ANNI (è stato infatti fondato nel 1887) l'Hamburger Sport Verein, ossia l'Associazione Sportiva Amburghese, è una polisportiva che pratica ben 18 specialità e che può contare sul fattivo apporto di 4400 tesserati. Il fiore all'occhiello del club anseatico è comunque il calcio e la sua squadra professionistica è tanto importante da potersi considerare un fenomeno a sé stante. Nella storia dell'Amburgo, sono cinque i titoli conquistati: tre negli Anni Venti (1922, 1923, 1928), uno nel 1960 e l'ultimo lo scorso anno. Il più importante.

**UN PROBLEMA.** Papà riconosciuto dell'Amburgo di oggi è Peter Krohn, un uomo che spiega così la non appartenenza del suo club a quella super élite del calcio tedesco che è rappresentata, ad esempio, dallo Schalke o dal Bayern; dal Borussia di Mönchengladbach o dal Norimberga: «Il nostro pubblico è tra i più difficili che ci siano: prontissimo a seguirci quando la squadra va bene, è altrettanto pronto a disertare lo stadio nei momenti difficili. E senza pubblico tutti i risultati, anche il più semplice, diventa difficilissimo giacché senza soldi non si combina niente...». Nell'ultimo quinquennio, però, la situazione ha subito una netta inversione di tendenza: un po' con la pubblicità, un po' facendo ricorso a tutte le operazioni promozionali possibili non escluse quella demagogiche, l'Amburgo è diventata una «star» europea e certi problemi non esistono praticamente più.

**BRACCIO E MENTE.** Se in futuro ci sarà qualcuno che vorrà scrivere la storia dell'Amburgo, dovrà dividerla in due periodi: quello precedente all'arrivo di Keegan e quello successivo, un po' come capita nella musica leggera coi Beatles che sono lo spartiacque tra ciò che offriva il mercato prima del «Merseysound» e dopo. E non è senza ragione, forse, che le due grandi «rivoluzioni» siano nate nella stessa città: Liverpool. Ma se Keegan è stato il... braccio di questo salto di qualità, ad averlo propiziato è stato Gunther Netzer, il biondo ex nazionale tedesco che, divenuto general manager del club amburghese è stato l'uomo che ha saputo muovere meglio i fili economici del club.

«Fare il bis con l'Amburgo dopo aver già vinto la Coppa con il Liverpool — dice Keegan — mi piacerebbe moltissimo: sarebbe l'addio migliore al mio ormai ex pubblico».

## COME GIOCA

ADESSO che Maier ha smesso, Kargus è in corsa per succedergli e, davanti a lui, la linea dei difensori vede Buljan, Nogly, Jakobs e Kaltz. A centrocampo operano Hartwig, Magath, Memering con Keegan tornante mentre in avanti Hrubesch, e Reimann (o Milewski) sono il duo di punta.

SCHEMA: 4-4-2



## L'ALLENATORE



BRANKO ZEBEC

### Branko Zebec il perfezionista

**SADICO O TRANQUILLO PROFESSORE?** Ecco il dilemma che Zebec suggerisce: secondo alcuni (i giocatori soprattutto) il tecnico dell'Amburgo è impastato di sadismo mentre secondo altri è un tranquillo professore che, invece di insegnare matematica o latino, insegna calcio. La cosa certa, ad ogni modo, è che, con lui alla testa, l'Amburgo è diventata una delle più forti squadre europee.

**L'INTERVISTA.** «Sono un perfezionista e il pallone mi fa letteralmente impazzire. Tutti parlano di calcio totale ma nessuno l'ha mai praticato e io vorrei tanto colmare la lacuna con l'Amburgo. Per me, in una squadra, l'allenatore deve essere seguito ciecamente anche quando sbaglia: quando giocavo mi sono trovato più di una volta in questa situazione ma non ho mai contestato le decisioni del tecnico anche se vedevo che erano sbagliate. A comandare ci vuole una sola persona: e sino a quando in una squadra ci sono io, anche se a qualcuno non va bene quello che faccio, non mi va assolutamente di cambiare. E' una questione di principio, un fatto di stile: la pensavo così quando ero dall'altra parte della barriera, pretendo la pensino così gli altri adesso che sono da questa».





DA SINISTRA: HRUBESCH, HARTWIG, KEEGAN





# AMBURGO

## LA SOCIETA'

ANNO DI FONDAZIONE - 1887

STADIO - Volksparkstadion - 62.000 spettatori

INDIRIZZO - Rothenbaumchaussee 115, 2000 Hamburg 13

VITTORIE NAZIONALI - 4 scudetti di Germania Ovest 1923, 1928,

1960, 1979, 2 Coppa di Germania 1963, 1967.

VITTORIE INTERNAZIONALI - 1 Coppa Coppe 1977.



REIMANN



NOGLY

## KEEGAN E I CORTIGIANI

NELLA ROSA 79-80 dell'Amburgo, oltre a Keegan vi sono altri giocatori di valore come Kaltz, Hartwig e il centravanti Hrubesch.

**KARGUS RUDY**, 27 anni, portiere, alto m 1,83, peso kg 76. E' uno dei candidati alla successione di Maier quale portiere della nazionale

**BULJAN IVO**, 30 anni, difensore, alto m 1,86, peso kg 86. Jugoslavo, al club dal 1977 proveniente dall'Hajduk. 30 presenze in nazionale jugoslava. 51 presenze in campionato.

**HIDIEN PETER**, 26 anni, difensore, alto m 1,78, peso kg 80. All'Amburgo dal 1971 ma solo nelle ultime due stagioni promosso fra i titolari.

**JAKOBS DIETMAR**, 26 anni, difensore, alto m 1,80, peso kg 73. Giunto all'Amburgo nell'estate scorsa proveniente dal Duisburg.

**KALTZ MANFRED**, 27 anni, difensore, alto m 1,83, peso kg 78. Al club dal 1971, eletto miglior calciatore tedesco del 1979. Con 33 presenze è il capitano della nazionale

**NOGLY PETER**, 33 anni, difensore, alto m 1,84, peso kg 75. Al club dal 1969 è il capitano e gioca libero. 4 presenze in nazionale, oltre 300 in campionato.

**HARTWIG WILLIAM**, 25 anni, centrocampista, alto m 1,87, peso kg 81. Al club dal 1978. 2 presenze in nazionale. Buona tecnica, ottimo in contrista

**MAGATH FELIX**, 26 anni, centrocampista, alto m 1,76, peso kg 74. Al club dal 1976.

**MEMERING CASPAR**, 26 anni, centrocampista, alto m 1,78, peso kg 71. Al club dal 1971, 2 presenze in nazionale. Il più «difensivo» fra gli uomini del centro-campo. Circa 250 presenze in campionato.

**HRUBESCH HORST**, 28 anni, alto m 1,87 peso kg 88, attaccante, al club dal 1978 proveniente dall'Essen. 3 presenze nella nazionale B.

**KEVIN KEEGAN**, 29 anni, attaccante, alto m 1,69, peso kg 68. Al club dal 1977 proveniente dal Liverpool.

**REIMANN WILLI**, 30 anni, attaccante, alto m 1,78, peso kg 71. Al club dal 1974 proveniente dall'Hannover.

**MILEWSKI JURGEN**, 23 anni, attaccante, alto m 1,71, peso kg 70. Giunto al club nel dicembre '79 proveniente dall'Hertha.



KARGUS

## CAMPIONATO 1979-80

- 1) Bochum-Amburgo 0-3
- 2) Amburgo-Borussia M. 3-0
- 3) Bayern-Amburgo 1-1
- 4) Amburgo-Hertha 5-1
- 5) Duisburg-Amburgo 3-0
- 6) Amburgo-Kaiserslautern 1-0
- 7) Eintracht F.-Amburgo 3-2
- 8) Amburgo-Colonia 3-0
- 9) Werder Brema-Amburgo 1-1
- 10) Amburgo-Uerdingen 2-2
- 11) Monaco 1860-Amburgo 0-2
- 12) Amburgo-Dortmund 4-0
- 13) Fortuna Duss.-Amburgo 1-1
- 14) Amburgo-Stoccarda 3-2
- 15) Eintracht B.-Amburgo 1-1
- 16) Amburgo-Laverkusen 3-0
- 17) Schalke 04-Amburgo 1-0
- 18) Amburgo-Bochum 3-1
- 19) Borussia M.-Amburgo 2-2
- 20) Amburgo-Bayern 3-1

**BILANCIO** - 28 punti, 20 partite giocate, 11 vinte, 6 nulle, 3 perse, 43 reti fatte, 20 subite.



JAKOBS

## TUTTI I RISULTATI IN COPPE

### COPPA DEI CAMPIONI

1961 - Young Boys-Amburgo 3-3 e 0-5; Burnley-Amburgo 3-1 e 1-4; Barcellona-Amburgo 1-0, 1-2 e 3-2 eliminato semifinale.

### COPPA DELLE COPPE

1964 - Amburgo-Union Luxembourg 4-0 e 3-2; Barcellona-Amburgo 4-4, 0-0 e 2-3; Amburgo-Lione 1-1 e 0-2 eliminato quarti.

1968 - Amburgo-Randers Freja 5-3 e 2-0; Wisla-Amburgo 0-1 e 0-4; Amburgo-Lione 2-0 e 0-2; Amburgo-Cardiff 1-1 e 2-3; Milan-Amburgo (finale) 2-0.

1977 - Amburgo-Keflavik 3-0 e 1-1; Amburgo-Midlothian 4-2 e 4-1; MTK-Amburgo 1-1 e 1-4; Atletico Madrid-Amburgo 3-1 e 0-3; Amburgo-Anderlecht (finale) 2-0 vince il titolo.

1978 - Amburgo-Repsas 8-1 e 5-2; Anderlecht-Amburgo 1-1 e 2-1 eliminato ottavi.

### COPPA UEFA

1969 - Metz-Amburgo 1-4 e 2-3; Amburgo-Slavia 4-1 e 1-3; Amburgo-Hibernian 1-0 e 1-2; Goztepe-Amburgo forfait eliminato quarti.

1971 - La Gantoise-Amburgo 0-1 e 1-7; Din. Zagabria-Amburgo 4-0 e 0-1 eliminato sedicesimi.

1972 - Amburgo-St. Johnstone 2-1 e 0-3 eliminato trentaduesimi.

1975 - Amburgo-Bohemians 3-0 e 1-0; Amburgo-Brasov 8-0 e 2-1; Amburgo-Din. Dresda 4-1 e 2-2; Juventus-Amburgo 2-0 e 0-0 eliminato quarti.

1976 - Young Boys-Amburgo 0-0 e 2-4; Stella Rossa-Amburgo 1-1 e 0-4 eliminato sedicesimi.